

RASSEGNA STAMPA
del
16/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 15-02-2012 al 16-02-2012

15-02-2012 Caserta News Emergenza neve e provvidenze per i Comuni	1
16-02-2012 La Citta'di Salerno maltempo, i comuni saranno rimborsati	2
16-02-2012 La Citta'di Salerno gli "indignati" fanno tappa a pagani	3
15-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) L'assessore Amati: «Il sistema ha tenuto»	4
15-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) Regate, conta il risultato Ma nessuno assume impegni	5
15-02-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Ancora neve Anziani isolati in Basilicata	6
16-02-2012 Gazzetta del Sud La Protezione civile a prova...di neve Molti interventi per liberare le strade	7
16-02-2012 Gazzetta del Sud Il tratto di frana verrà bypassato	8
16-02-2012 Gazzetta del Sud Un gruppo di volontari ha prestato soccorso agli abitanti di Campana	10
16-02-2012 Gazzetta del Sud Professione soccorritore	11
16-02-2012 Gazzetta del Sud Maltempo Le scuole della città restano ancora chiuse	12
16-02-2012 Gazzetta del Sud Stavolta i "soliti idioti" hanno allagato il plesso del liceo classico "Satriani"	13
16-02-2012 Gazzetta del Sud L'identità socio-culturale esige l'attenzione della magistratura	14
16-02-2012 Gazzetta del Sud In un dirupo il corpo di Nicola Vardaro	16
16-02-2012 Gazzetta del Sud Alluvione di Gioia, i tanti volti della solidarietà	17
16-02-2012 Gazzetta del Sud Bilancio di previsione aperto alle proposte dell'intera cittadinanza	19
16-02-2012 Gazzetta del Sud "Vibo -Stefanaconi", oggi partono i lavori	20
15-02-2012 Irpinia news Pugliese: "Neve, eccellente il lavoro svolto dalla Prefettura"	21
15-02-2012 Irpinia news Cosenza: "Emergenza neve, tutte le spese saranno rimborsate"	22
15-02-2012 Irpinia news Consiglio Comunale, Nappi: "Dalla Regione fondi per Monteforte"	23
15-02-2012 Irpinia news Emergenza neve a Chiusano, Reppucci: "Sembra di stare in guerra"	24
15-02-2012 Irpinia news Cosenza: "L'emergenza c'è ancora". I sindaci: ora i fatti	25
15-02-2012 Irpinia news Bisaccia, Gallicchio(Pd): "Il vento forte può metterci in ginocchio"	26
15-02-2012 LeccePrima.it Il mega cantiere di Porto Miggiano finisce in un'interrogazione in Aula	27

15-02-2012 LeccePrima.it	
Senzatetto, pronto piano integrativo del Comune. Ostello aperto per 15 persone	29
15-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Flavio Coppola Via libera ai mezzi della Protezione civile richiesti dal Comune di Avellino per l...	30
15-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Michele De Leo Per la Protezione civile l'emergenza è terminata e la perturbazione ha o...	31
15-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Giulio D'Andrea Parlo ogni sera con il Padre Eterno. Ma non riesco a parlare con il pr...	32
15-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Pietro Montone Ci sono anche diverse associazioni di volontariato irpine tra quelle che ieri matt... ...	33
15-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Antonella Palma Solofra. Riaprono questa mattina le scuole ad eccezione di quattro istituti, i cu... ...	34
15-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
Sono state già autorizzate le richieste relative all'utilizzo di mezzi speciali avanzate	35
15-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
Sull'emergenza maltempo interviene anche il segretario provinciale del Pd, Erasmo Mortaruolo,	36
15-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
Dopo le maxi nevicate è il momento della quantificazione dei danni anche a livello di sistema p... ...	37
15-02-2012 Il Mattino (Caserta)	
Qui, nel comune più alto del Matese, anche se si vive da soli, come un'anziana che si affaccia ...	38
15-02-2012 Il Mattino (Caserta)	
Elio Zanni Teano Emergenza neve, danni per almeno 200mila euro. Una cifra alla quale dovranno ess...	39
15-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
Simona Chiariello CAVA DE' TIRRENI. Una donna incinta di cinque mesi rimane intrappolata nel... ...	40
15-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
Mariella Sportiello CAVA DE' TIRRENI. Ha destato profonda commozione la notizia della tragic...	41
15-02-2012 Il Quotidiano Calabria.it	
Pericolo ghiaccio, scuole chiuse nel Potentino	42
15-02-2012 Salerno notizie	
Maltempo; Assessore Cosenza: "Saranno rimborsate le spese sostenute da Comuni e province" ...	43
15-02-2012 Salerno notizie	
Pellezzano: iniziata distribuzione del Banco Alimentare a tutti coloro che ne hanno bisogno	44

Emergenza neve e provvidenze per i Comuni

ISTITUZIONI - Benevento - - Casertanews.it

Caserta News*"Emergenza neve e provvidenze per i Comuni"*Data: **15/02/2012**

Indietro

Emergenza neve e provvidenze per i Comuni

Mercoledì 15 Febbraio 2012

PUBBLICITÀ

ISTITUZIONI | Benevento - Il presidente della Provincia di Benevento, Aniello Cimitile, ha riunito stamani il Comitato di crisi predisposto alla Rocca dei Rettori per affrontare l'emergenza neve. Hanno partecipato il vicepresidente e assessore ai lavori pubblici Antonio Barbieri e i funzionari del Settore Viabilità ing. Stefania Rispoli e ing. Francesco Caruso. L'incontro è stato utile per fare il punto sul Piano della Provincia approvato dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile con il coordinamento della Regione Campania. Al termine della riunione, il presidente Cimitile e l'assessore Barbieri hanno precisato lo stato dell'arte alla luce delle richieste provenienti dai Sindaci e al fine di evitare equivoci. "L'emergenza connessa al maltempo consiste nel picco dei giorni seguenti alle abbondanti nevicate che ha provocato l'isolamento di alcuni comuni sanniti. C'è poi la gestione dell'uscita dall'emergenza che significa ripristinare le normali condizioni di vita per i cittadini. Altra cosa invece è lo stato di calamità che riguarda la fase post-emergenziale e deve essere riconosciuto dal Governo, attraverso il coordinamento della Regione Campania, con la quantificazione dei danni all'agricoltura e alle attività produttive. Per quanto riguarda la prima fase, e quindi quella dell'emergenza, fino all'8 febbraio non esistono coperture finanziarie da parte del Dipartimento nazionale di Protezione Civile e quindi tutte le richieste provenienti dai Comuni e da altri Enti, compresa la Provincia di Benevento, dovranno essere oggetto di provvedimenti da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in raccordo con la Regione Campania. Dall'8 febbraio alla mezzanotte di ieri 13 febbraio, tutte le richieste avanzate all'Unità di Crisi della Prefettura sono finanziariamente coperte sempre se riconosciute dalla Protezione Civile nazionale. Dall'8 febbraio alla mezzanotte del 17 febbraio, infine, è finanziariamente coperto il Piano varato dalla Provincia di Benevento e concordato con la Regione Campania per 21 Comuni ancora in condizioni di emergenza per l'isolamento di alcune frazioni rurali. Occorrerà poi pensare alla gestione della seconda fase, ossia l'uscita dall'emergenza. A tal proposito tutti sono impegnati per il ripristino delle normali situazioni di normalità. Per la copertura di tali interventi – concludono Cimitile e Barbieri – si attendono però le decisioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Dipartimento Protezione Civile".

maltempo, i comuni saranno rimborsati

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **16/02/2012**

Indietro

Le assicurazioni di Cosenza

Maltempo, i Comuni saranno rimborsati

" Salerno. Mentre torna a far capolino il sole con ormai alle spalle l'ondata di freddo e gelo che ha flagellato l'intera provincia salernitana nelle scorse settimane, dall'assessore regionale alla Protezione civile Edoardo Cosenza arrivano ora anche assicurazioni in merito all'arrivo dei rimborsi per le spese sostenute da Comuni e Province per affrontare l'emergenza. «Saranno rimborsate tutte le spese - ha specificato l'assessore Cosenza - purché documentate e congrue». Lo stesso componente della Giunta regionale ha confermato di aver ricevuto «ampie assicurazioni in proposito dalla Protezione civile nazionale e dal Governo».

" Nel frattempo sempre arrivano assicurazioni anche sulle previsioni meteo. Nei prossimi giorni sono previsti ancora pioggia e venti forti in alcune zone della Campania, ma in generale le temperature sono in aumento. In molte situazioni dell'alto casertano, dell'alta Irpinia, dell'alto Sannio e dell'alto salernitano, permangono però criticità ed è quindi stata prorogata in queste zone la possibilità di utilizzo di attrezzature e mezzi, previa autorizzazione. «E' necessario prevenire eventuali problemi di dissesto idrogeologico che la neve e il suo progressivo scioglimento potrebbero generare», ha inoltre aggiunto Cosenza, mettendo a disposizione degli enti gli esperti dell'Agenzia regionale di difesa del suolo per i sopralluoghi.

" Intanto il consigliere regionale salernitano Donato Pica ha presentato, insieme ad altri colleghi, un'interrogazione al presidente Caldoro per chiedere «attenzione e risorse a favore dei cittadini e delle imprese che pagano a caro prezzo i costi dell'ondata di maltempo». Inoltre si chiede di rivedere la task force istituita dalla Regione Campania ritenuta da Pica «assolutamente inadeguata senza il coinvolgimento dei rappresentanti dei Comuni colpiti, delle Comunità Montane e dei Consorzi di Bonifica che più di altri conoscono la realtà delle zone interessate».

gli "indignati" fanno tappa a pagani

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 16/02/2012

Indietro

Incontro con la popolazione e dibattito con i giovani militanti

Gli "indignati" fanno tappa a Pagani

" PAGANI. Gli "indignados" europei fanno tappa a Pagani nel giorno di S. Valentino. Nulla a che vedere con la festa degli innamorati ma semplicemente con la loro marcia verso Atene. Una carovana composta da circa 25 persone, uomini e donne provenienti in particolar modo da Spagna, Francia, Polonia, Belgio, Grecia e anche due italiani che partiti da Napoli si sono fermati per la notte in città.

" Un viaggio iniziato lo scorso mese di ottobre con un cammino giornaliero fatto di circa 20 km a piedi per poi continuare il percorso con l'uso di mezzi pubblici, ovviamente gratis. Un percorso difficile e faticoso quello intrapreso da questo gruppo di attivisti politici che, incuranti di condizioni metereologiche avverse, li ha portati a fare tappa anche nella città di S. Alfonso, dopo aver girato quasi mezza Europa per parlare a quante più persone possibili della crisi economica che sta colpendo stati come Gracia, Spagna, Italia.

" Proprio in piazza S. Alfonso gli attivisti hanno poi dato vita ad un'assemblea pubblica insieme a curiosi e ad alcuni attivisti e militanti di Sel e della sinistra radicale. Tra i presenti anche il segretario dei vendoliani Alfonso Sabba che, insieme ad altri, si è messo a lavoro per cercare un tetto sotto cui far riparare la carovana. Grazie alla comprensione dell'Associazione S. Maria Santissima della Protezione Civile, del circolo Pensionati e delle associazioni Maestri del Lavoro è stato possibile ospitare il gruppo di attivisti politici negli spazi interni del centro polivalente di via Pittoni.

" «I ragazzi sono stati molto contenti dell'accoglienza e hanno ringraziato - ha dichiarato il segretario di SeL Alfonso Sabba - Questo ci fa ben sperare su una città che può ancora fare ricorso alle sue energie migliori e dimo

L'assessore Amati: «Il sistema ha tenuto»**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Primo Piano data: 15/02/2012 - pag: 2

L'assessore Amati: «Il sistema ha tenuto»

BARI «Il sistema complessivamente ha tenuto. Abbiamo ora problemi legati al disgelo, con potenziali rischi alluvionali, ma stiamo monitorando e siamo pronti a prevenire. La situazione meteo climatica è in miglioramento». L'assessore alla Protezione civile, Fabiano Amati, ha informato il Consiglio regionale, ieri, su come la Regione ha affrontato e sta affrontando la circostanza. Durante la sua relazione, rispondendo anche alle sollecitazioni dei consiglieri, ha annunciato: «C'è la volontà del governo regionale di presentare al Consiglio regionale una disciplina nella gestione dell'emergenza». È stato il capogruppo del Pdl, Rocco Palese, a sollevare la questione. «La Regione - ha suggerito ad Amati - dovrebbe varare delle disposizioni legislative, per affrontare queste calamità, dotarsi di strumenti che disciplinino gli interventi, fissino i casi di accesso e stabiliscano una dotazione finanziaria». Lo scopo è anche quello di evitare che - come accade sulla base delle modifiche di legge del 2011 - i costi per i casi in cui viene proclamato lo stato d'emergenza, siano sostenuti con un aumento dell'aliquota fiscale. «Il governo nazionale, attraverso il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri - ha replicato Amati - si è impegnato durante la conferenza Stato Regioni a modificare la legge, su nostra pressante richiesta. Riguardo alla legge regionale, il governo può presentare un disegno nel giro di qualche settimana». Nella sua relazione l'assessore ha sostenuto che il sistema ha retto, «grazie anche al personale a tempo determinato in servizio alla protezione civile regionale» che ha svolto il suo ruolo al massimo delle possibilità, nonostante la vertenza. E ha garantito che gli oneri per il noleggio dei mezzi spalaneve saranno sostenuti dallo Stato. «Permangono in alcune aree delle situazioni di criticità ma si stanno sgomberando le ultime strade ancora bloccate». Il miglioramento delle condizioni climatiche è atteso per domani. Una nuova perturbazione è prevista nei giorni successivi. «Ma non avrà il rigore delle due che abbiamo appena attraversato». Amati infine ha risposto al sindaco di San Marco il Lamis, Angelo Cera, che aveva lamentato che le richieste avanzate dal suo Comune non fossero state evase dalla Regione. «A tutte le richieste pervenuteci, di tutti i Comuni interessati, abbiamo prontamente provveduto a rilasciare autorizzazione, nel giro di qualche minuto, e non mi risulta che ci siano state richieste di autorizzazione rigettate o inevase». Anna Nuzziello, della Puglia per Vendola, ha però chiesto lo stato d'emergenza per la Capitanata. «In provincia di Foggia - ha detto - il maltempo ha già fatto 4 milioni di euro di danni». Ad. Lo. RIPRODUZIONE RISERVATA

œ¥Â

Regate, conta il risultato Ma nessuno assume impegni**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Economia data: 15/02/2012 - pag: 10

Regate, conta il risultato Ma nessuno assume impegni

di MARCO DEMARCO

Tuttavia, Graziano sorvola su una terza ipotesi non meno ovvia, ma pur sempre possibile. Che è questa: fare bene è meglio che fare male. Il che apre un fronte ulteriore tra modernisti precipitosi e modernisti giudiziosi. Senza contare che anche i conservatori hanno spesso le loro buone, se non ottime, ragioni. Ad esempio, se fossimo alla metà degli anni Settanta dell'Ottocento, e se stessimo discutendo su come modernizzare il lungomare di Napoli, Graziano parteggerebbe per chi in Consiglio comunale sollecitava l'abbattimento di Castel dell'Ovo ritenendolo «brutto e vecchio»? Si spera di no. Ed ecco perché riesce difficile capire come mai oggi si debba invece essere intolleranti nei confronti di chi solleva dubbi e perplessità di analoga natura. In fondo, sempre di ruspe in via Caracciolo stiamo parlando. Nell'Ottocento vinsero entrambi i partiti: sia quello di Peppy, che costruì la nuova via Caracciolo, sia quello di George, che riuscì a difendere il castello. Accadde, cioè, che, in uno Stato ancora giovane e in una democrazia liberale certo meno sofisticata, si ebbe il modo di discutere e di decidere. Oggi si è invece deciso senza discutere. E si è deciso come neanche la Protezione civile di Bertolaso avrebbe fatto, con procedure non solo verticistiche ma finanche segrete. Ancora oggi non sappiamo niente di quel che riceveremo, ma sappiamo che daremo tantissimo: dieci milioni di euro solo per quattro gare in nove giorni e una scogliera che per due volte dovrà essere costruita e per due volte smantellata. Nel frattempo, si è disposto dei siti più belli della città non considerandoli beni comuni, bensì come ordinaria merce di scambio. Siamo così disinvoltamente passati da Bagnoli a via Caracciolo e, con buona pace dell'armonia evocata, abbiamo aperto conflitti con l'intero apparato dello Stato: con la magistratura per le leggi forzate, con il ministero dell'ambiente per i nulla osta ignorati, con la sovrintendenza per i vincoli sottovalutati. Tutti conflitti nati per la generosità del fare, certo, ma soprattutto per l'assoluta ignoranza delle regole del gioco, che prevede, appunto, leggi, vincoli e piani urbanistici da rispettare. Ma probabilmente c'è chi auspica una modernità da Far West mercatista, senza limiti e senza controlli. Si dirà: meglio la democrazia decidente che quella dibattente. Giusto. Ma allora perché stiamo qui ogni giorno a discutere dei decreti Monti? E perché ogni giorno sindaco e governatore alzano la voce contro il governo a trazione nordista? O tutto può essere messo in discussione, liberalizzazioni e articoli 18, piani per il Sud e ripartizioni dei fondi nazionali, tranne le scelte delle nostre istituzioni locali? E a proposito di Monti, deve pur far riflettere il no alla candidatura di Roma ai Giochi Olimpici del 2020 per gli alti costi e per gli altissimi rischi previsti. Ma, si potrebbe ancora dire, quel che conta è il risultato. Giusto anche questo, ma il problema è proprio il risultato. Ci saranno ritorni economici? Ci saranno benefici riflessi sull'occupazione? Al riguardo, nessuno parla o assume impegni. Solo generiche citazioni di generiche previsioni commissionate dagli stessi organizzatori e per giunta per realtà diverse da quella napoletana. Una modernità, in realtà, poco rassicurante. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora neve Anziani isolati in Basilicata

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Ancora neve Anziani isolati in Basilicata"

Data: **15/02/2012**

[Indietro](#)

Ancora neve

Anziani isolati

in Basilicata

Risorse correlate• Scuole chiuse a Conversano, Castellana, Putignano, Turi, Altamura e a Gravina• Foggia, neve sul Gargano nord: bloccata la superstrada di GIOVANNA LAGUARDIA

Neve, neve e ancora neve. Il maltempo non accenna a voler allentare la morsa sulla Basilicata. Nella giornata di ieri c'è stato un nuovo peggioramento del tempo, soprattutto nel pomeriggio, che ha riguardato un po' tutto il territorio regionale. Gli agenti del Corpo Forestale dello Stato di Lauria e Latronico con l'ausilio di volontari della Protezione Civile di Lauria e dei Carabinieri hanno tratto in salvo un'anziana signora di 89 anni che aveva bisogno di cure ospedaliere. La donna è stata trasportata per un tratto a braccia dalla sua abitazione in contrada Serino, poi caricata a bordo del fuoristrada del Corpo forestale fino all'autoambulanza della Croce Rossa, che l'ha portata al pronto soccorso dell'Ospedale di Lauria. Un'altra donna, sempre di contrada Serino, è stata accompagnata da parenti. Nella tarda mattinata di ieri c'è stata qualche difficoltà di circolazione nel Lagonegrese, sulla Fondovalle del Noce, dove un camion non è riuscito a risalire verso lo svincolo di Lagonegro. Nel giro di un'oretta, comunque, il problema è stato risolto e, in base a quanto riferito dall'Anas, la circolazione è rimasta «regolare sulle strade statali gestite dall'Anas grazie al lavoro ininterrotto dei mezzi spazzaneve e dell'azione preventiva effettuata dal personale dell'Azienda con i mezzi spargisale, nonostante le copiose nevicate in atto sulla regione da diverse ore».

A Potenza numerosissime sono state le richieste di intervento da parte dei cittadini alla Protezione civile per la presenza di neve e ghiaccioli sui tetti. A tal proposito il Comune ha ricordato che, in base a precedenti ordinanze ed avvisi, tutt'ora in vigore, è compito dei «proprietari di immobili o chi per essi (amministratori, conduttori, affittuari, ecc.)» tenere «sgombero da neve o ghiaccio il marciapiede o, quando non esiste il marciapiede, uno spazio di almeno un metro antistante la loro proprietà, in modo da consentire il transito dei pedoni in condizioni di sicurezza» e provvedere «alla rimozione dei ghiaccioli o blocchi di neve che si formino su grondaie, balconi, davanzali, cornicioni o in altre sporgenze, al fine di tutelare l'incolumità delle persone che transitano su strade o luoghi pubblici». Intanto si è interrotta nuovamente la raccolta della spazzatura, che era rimasta ferma per nove giorni proprio a causa del maltempo: l'Acta ha richiamato in servizio sul piano neve quasi tutti gli autisti, inviando i mezzi spartineve e spargisale su tutti i percorsi della città. Intanto sono proseguite le operazioni di completamento del ripristino della viabilità da parte della Provincia di Potenza soprattutto nella zona dell'Alto Bradano, dove fino alla giornata di lunedì molte strade erano ancora aperte su di una sola corsia, con comprensibili difficoltà di transito e mezzi pesanti. La nuova ondata di maltempo, però, ha leggermente intralciato tali operazioni, costringendo la Provincia a dirottare parte dei mezzi nell'area Sud della Basilicata e in Val d'Agri.

15 Febbraio 2012

La Protezione civile a prova...di neve Molti interventi per liberare le strade

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"La Protezione civile a prova...di neve Molti interventi per liberare le strade"*Data: **16/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (16/02/2012)

Torna Indietro

La Protezione civile a prova...di neve Molti interventi per liberare le strade Problemi in montagna dove gli animali non hanno raggiunto i pascoli

Chiara Buffone

montalto

Protezione civile montaltese "a prova di neve". Coordinati dal responsabile Giuseppe Chiappetta, gli uomini della protezione civile cittadina hanno lavorato incessantemente per ridurre al minimo i disagi creati dalle neviccate e dal gelo dei giorni scorsi. Una decina gli automezzi in azione in tutta la città per spalare la neve e spargere il sale per ostacolare la formazione delle pericolose lastre di ghiaccio. «Considerata l'ampia estensione dell'intero territorio comunale – ha spiegato Chiappetta – è stato necessario affiancare ai due automezzi di proprietà del Comune, altri mezzi pesanti appartenenti a ditte private. Abbiamo operato sulle strade fino alle 22 di martedì e già alle 5 di ieri mattina abbiamo iniziato a spargere il sale. Grazie ad un ponte radio, il centro COM di Parantoro è in costante collegamento con la sala operativa della protezione civile di Cosenza». Nonostante le difficoltà sulle linee telefoniche (soprattutto per i telefoni cellulari) la Protezione civile riesce perciò a comunicare via radio, assicurando un'ininterrotta operatività. Il maggior impegno degli operatori è stato indirizzato nel senso di garantire "mobilità e viabilità" in particolar modo ai malati e ai disabili. Nelle attività di soccorso si è provveduto, infatti, anche all'accompagnamento nelle apposite strutture, di pazienti in dialisi e di malati bisognosi di cure. Qualche difficoltà si è riscontrata nel ripulire le stradine troppo strette per consentire il passaggio dei grossi automezzi e nelle zone più alte del territorio (ad esempio Caldopiano che ospita una clinica) dove la neve è caduta più abbondante. Comunque, nessuno dei centri abitati di Montalto, neanche le frazioni montane, è rimasto isolato dal resto della città. Ricordando che, per decreto del Governo, le spese sostenute nell' "emergenza neve" saranno rimborsate, il responsabile della protezione civile, Chiappetta, ha assicurato inoltre, che nei giorni scorsi si è risposto - e si continuerà a rispondere - ad ogni richiesta di aiuto, di soccorso, di intervento. Resta candidamente innevata invece, l'area del Parco naturale e le zone montane limitrofe, non agevolmente raggiungibili attraverso la strada ricoperta da parecchi centimetri di neve. Impossibile perciò, per gli animali, pascolare nei consueti posti in mezzo al bosco. Sono costretti a restare in ovili e stalle. Davvero spettacolare il centro storico "in bianco". Da cartolina. Vedere il paesaggio imbiancarsi pian piano sotto candidi fiocchi è stato "romantico" soprattutto martedì, giorno di San Valentino: molte coppie di innamorati hanno preferito passeggiare nella neve, piuttosto che trascorrere la giornata all'insegna del "solito" e in preda alla "monotonia". Le scuole, dopo due giorni di chiusura, dovrebbero riaprire stamattina. Sempre che la nottata non abbia riservato sorprese (con l'ennesima nevicata) esaudendo così i desideri di alunni un po' birichini che si addormentano con la speranza di risvegliarsi "sommersi" dalla neve.

Il tratto di frana verrà bypassato

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Il tratto di frana verrà bypassato"*Data: **16/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (16/02/2012)

Torna Indietro

Il tratto di frana verrà bypassato Al via la sistemazione idraulica del torrente Patella e raddoppio del ponte CATANZAROConsegnati ieri mattina dal presidente della Provincia, Wanda Ferro, i lavori per il ripristino della strada provinciale Guardavalle - Elce della Vecchia. La cerimonia nella sala consiliare del municipio di Guardavalle, alla presenza del sindaco Giuseppe Tedesco, dell'assessore provinciale Nicola Montepaone, dei consiglieri regionali Massimo Rattà e Marziale Battaglia, di amministratori comunali, del direttore dei lavori ing. Eugenio Canino e del Responsabile del procedimento ing. Floriano Siniscalco. I lavori sono stati appaltati all'impresa "Petruzza Geom. Francesco" di Maida con il ribasso del 33,121% sull'importo a base d'asta di 239 mila euro e per uno stanziamento complessivo di 350 mila euro. La strada era stata interessata, nel corso degli eventi alluvionali di fine 2009 – gennaio 2010, da una imponente frana che aveva trascinato una parte del tracciato, la provincia si è subito adoperata per il reperimento delle somme necessarie a sanare il danno che sono state reperite presso il Dipartimento Protezione Civile. L'intervento ha previsto la realizzazione di un nuovo pezzo di strada che "bypasserà" completamente il tratto in frana. Un leggero ritardo nella consegna si è verificato «in considerazione del fatto che la frana verificatasi ha amplificato i suoi effetti, già impressionanti, avvicinandosi all'area di intervento prevista, per cui si è optato per una traslazione del nuovo tracciato che ha comportato una riprogettazione».

Considerata l'importanza del collegamento tra la frazione Elce della Vecchia, nel periodo tra l'evento franoso e l'appalto la Provincia ha realizzato e reso disponibile una pista provvisoria. Il president Ferro ha espresso soddisfazione «per l'avvio dei lavori di un'opera che certamente migliorerà di molto la qualità della vita dei cittadini, che hanno dimostrato di sopportare i disagi con grande pazienza e civiltà. Per questo il ringraziamento principale va ai cittadini di Guardavalle e dell'intero comprensorio, per lo spirito collaborativo nei confronti delle istituzioni, con l'invito a vigilare su un territorio gravemente ferito dal maltempo e dal dissesto idrogeologico, ma anche troppo spesso da comportamenti scellerati degli uomini».

Per i lavori si predisporrà subito il piano di cantierizzazione. Avranno inizio non appena si procederà al disboscamento dell'area interessata che è stato già disposto dall'ufficio provinciale. «La Provincia sta continuando quindi - si legge in una nota - con l'intenso lavoro di ripristino degli imponenti danni subiti dal territorio nel corso dei due inverni passati. La mole di interventi messi in campo con l'utilizzo dei fondi Fas concessi dal governo unita alla serie di interventi attuati mediante propri fondi sta consentendo, pur nelle enormi difficoltà di gestione finanziaria del momento, di uscire fuori dalla gravissima situazione creatasi dopo le sei alluvioni dei due inverni passati».

Sempre ieri sono stati consegnati all'impresa i lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del torrente Patella (o Fiumarella) di Guardavalle, aggiudicati alla "Buzzi Primo Srl" con il ribasso del 33,114% sull'importo a base d'asta di 600mila euro. L'opera, finanziata per l'importo complessivo di 800mila euro nell'ambito del "Piano generale di prima fase

Il tratto di frana verrà bypassato

di cui all'Opcm 3741/2009", è finalizzata al completamento dei lavori di sistemazione idraulica del torrente Patella con la realizzazione del raddoppio del ponte su via Roma nel centro abitato di Guardavalle. Si tratta di lavori di rilievo «poiché l'assenza di un ponte di adeguate dimensioni pregiudica le opere già realizzate per l'adeguamento a monte ed a valle della sezione idraulica». Il torrente era stato già oggetto di un intervento di sistemazione idraulica da parte della Regione, mirato alla realizzazione delle difese spondali lungo tutto il suo corso, finanziato con i fondi dell'Ordinanza 3081/2000. All'atto del trasferimento delle competenze dalla Regione alla Provincia, i lavori erano stati sospesi dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici, a salvaguardia del ponte su via Roma di Guardavalle ritenuto bene monumentale da tutelare. Dopo il trasferimento della materia dalla Regione la Provincia ha predisposto immediatamente una variante al progetto originario, oggetto di Conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri necessari, perizia che non aveva trovato la necessaria copertura economica.

Con i recenti finanziamenti del "Piano generale di prima fase" sono stati predisposti - va avanti la nota della Provincia - i lavori di sistemazione idraulica del torrente Patella a Guardavalle, oggetto di revisione progettuale per l'adeguamento ai mutamenti normativi. Il progetto è stato redatto dall'ufficio tecnico dell'ente, ing. Vincenzo Pirrò e geometra Elio Giampà. Il responsabile unico del procedimento è l'ing. Antonio Leone e il coordinatore dell'intervento è il dirigente del Settore Genio civile ing. Francesco Augruso. Le opere consistono nell'allargamento del ponte in sponda sinistra, la ricalibratura dell'alveo nelle immediate vicinanze del ponte; sia a monte che a valle della struttura è prevista la realizzazione di nuovi muri aventi funzione di raccordo tra quelli già realizzati ed il ponte. Per garantire maggiore sicurezza statica alla struttura è previsto il consolidamento delle fondazioni mediante pali. Poiché il ponte esistente è stato realizzato dal Genio militare all'inizio del ventesimo secolo con rivestimento in pietra granitica, le caratteristiche statiche della struttura non corrispondono alla nuova normativa antisismica, per cui si è ritenuto di procedere ad un adeguato consolidamento. È previsto anche il completo rifacimento della sede stradale in corrispondenza del ponte e delle zone limitrofe in modo da ripristinare il traffico veicolare.

Un gruppo di volontari ha prestato soccorso agli abitanti di Campana

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Un gruppo di volontari ha prestato soccorso agli abitanti di Campana"*

Data: 16/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (16/02/2012)

Torna Indietro

Un gruppo di volontari ha prestato soccorso agli abitanti di Campana

Mario Morrone

san giovanni in fiore

Nove volontari della Protezione civile di San Giovanni hanno "risposto" all'allerta del loro Dipartimento regionale ed hanno prestato soccorso e sostegno logistico al Comune di Campana, rimasto a lungo isolato a causa delle tormente di neve che si sono abbattute nei giorni scorsi soprattutto sul versante della Sila Greca. Campana, infatti, per quattro giorni è stato privo di corrente elettrica e di acqua potabile e pressoché isolato per alcuni giorni. I nove sangiovesi del gruppo operativo di Legambiente, hanno dato così supporto a quella popolazione sgombrando neve in diversi vicoli e liberando dall'isolamento diversi anziani. Per di più, l'azione dei volontari s'è concentrata nel monitorare alcuni quartieri del centro silano, in particolare quello storico, verificandone l'accessibilità ed in particolare la sicurezza di molte strade. «Il compito dei volontari – ha detto Tommaso Talerico, pioniere e vicepresidente di Legambiente, nonché responsabile del settore silano della Protezione civile – è quello di intervenire tempestivamente per dare supporto logistico all'Amministrazione civica e alle forze dell'ordine in situazioni di reale emergenza. Per questo, il volontariato ha un ruolo insostituibile e di custodia naturale del territorio e forza civile di tutela e protezione di ciascuna comunità». Insomma, i volontari fiorenti si confermano "forza" attiva e sicura, i quali, alla bisogna e con gran senso temerario, si trasferiscono dappertutto per prestare la loro opera. E l'esempio di Campana, per altro molto apprezzato da quella popolazione, è davvero l'ultimo in ordine di tempo di una lunga serie. «È tuttavia assai importante – ha concluso Talerico – educare la popolazione ad affrontare le emergenze, giacché solo con la collaborazione di tutti i cittadini una comunità riesce ad essere sempre pronta».

Professione soccorritore

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud

"Professione soccorritore"

Data: 16/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (16/02/2012)

Torna Indietro

Professione soccorritore

Il 24 febbraio, alle ore 10, la Questura presenterà nell'auditorium della Scuola allievi agenti di polizia di Stato il manuale di Protezione civile per le forze di polizia "Professione soccorritore" di Piergiorgio Betrò con Federico Brizio, Maria Vittoria Cannatelli e Lucia Muscari. Alla presentazione interverranno l'editore Michele Falco, il questore Giuseppe Cucchiara e il direttore della scuola di polizia Salvatore Barilaro. Coordinerà i lavori il presidente del circolo della stampa Giuseppe Sarlo.

L'APPUNTAMENTO œ¥Â

Maltempo Le scuole della città restano ancora chiuse

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Maltempo Le scuole della città restano ancora chiuse"*Data: **16/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (16/02/2012)

Torna Indietro

Maltempo Le scuole della città restano ancora chiuse

Rosanna Caravetta

acri

Continuano le precipitazioni nevose che da una settimana oramai non danno tregua alla cittadina silana. E continuano anche i disagi che le abbondanti nevicate stanno provocando non solo in città, dove la coltre di neve ha raggiunto anche gli ottanta centimetri, ma soprattutto nelle periferie dove si è sfiorato, nelle frazioni di maggiore altitudine, addirittura il metro e mezzo. Intanto il vice sindaco Maiorano, che dall'inizio dell'emergenza ha in mano le redini della vicenda, affiancato dagli esperti del Centro operativo misto della Protezione civile, attivato dalla Prefettura, di cui il Comune di Acri è sede e da dove vengono coordinati i servizi di emergenza a livello sovracomunale, con una nuova ordinanza, ha ordinato anche per oggi la sospensione di tutte le attività didattiche, nonché, la sospensione anche della attività di carattere amministrativo delle scuole di ogni ordine e grado del Comune di Acri. œ¥Â

Stavolta i "soliti idioti" hanno allagato il plesso del liceo classico "Satriani"

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Stavolta i "soliti idioti" hanno allagato il plesso del liceo classico "Satriani"*Data: **16/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (16/02/2012)

Torna Indietro

Stavolta i "soliti idioti" hanno allagato il plesso del liceo classico "Satriani"

Gianpaolo Iacobini

Cassano

Vandali ai licei: sabotato l'impianto antincendio. Scuola allagata e chiusa. Adesso le lezioni potrebbero continuare nelle aule dell'Istituto tecnico commerciale.

Scene da un film già visto: i soliti idioti che di notte s'arrampicano sulle scale delle uscite di sicurezza, forzano una finestra, entrano nei corridoi deserti ed azionano i bocchettoni del sistema antincendio. Provocando così in un paio d'ore l'allagamento dell'istituto, la sospensione delle lezioni e gravi, ingenti danni. È andata così anche nella notte tra martedì e mercoledì, quando i furfanti che da mesi tengono in scacco il Liceo classico "Satriani" sono penetrati nell'ala che ospita gli uffici amministrativi, fuggendo subito dopo aver dato il via all'allagamento del plesso. Il fatto è stato scoperto per caso da una ronda della Protezione civile e segnalato ai Carabinieri ed ai Vigili del fuoco, che una volta intervenuti sul posto non hanno potuto far altro cheappare il bocchettone manomesso ed iniziare la conta dei danni. Che sarebbero alquanto seri: l'acqua, infatti, potrebbe aver danneggiato l'impianto elettrico.

Le certezze verranno solo oggi, dal sopralluogo che i tecnici della Provincia (proprietaria dell'immobile) effettueranno al "Satriani". Il quale intanto, per ovvie ragioni di sicurezza, ieri è rimasto chiuso. I cancelli potrebbero rimanere sbarrati anche oggi, e forse pure per qualche altro giorno, se dai controlli dovessero emergere anomalie. Ma stavolta, contrariamente al passato, le lezioni proseguiranno comunque: nell'ipotesi in cui l'inaccessibilità dell'edificio o di una sua parte dovesse protrarsi, l'amministrazione comunale pare orientata ad intervenire perché gli studenti tornino tra i banchi in alcune aule messe a disposizione dell'istituto tecnico commerciale. Non mancherebbero disagi (sia pur lievi) per i liceali, costretti a raggiungere un plesso scolastico posto al di fuori del centro abitato, ma questo è il prezzo da pagare ai vandali che da mesi, prima con la creolina ed ora con l'acqua, hanno preso di mira il "Satriani".

L'identità socio-culturale esige l'attenzione della magistratura

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"L'identità socio-culturale esige l'attenzione della magistratura"*Data: **16/02/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (16/02/2012)

Torna Indietro

L'identità socio-culturale esige l'attenzione della magistratura "Cavallerizzo vive": c'è un patrimonio che dev'essere salvaguardato

Alessandro Amodio

CERZETO

A pochi giorni dalla notizia dell'apertura dell'inchiesta in merito alla vicenda della "delocalizzazione" della frazione Cavallerizzo, incardinata dal procuratore Dario Granieri, l'associazione "Cavallerizzo vive - Kajverici Rron" esprime apprezzamento per l'impegno intrapreso dalla Procura della Repubblica di Cosenza.

«Siamo fiduciosi – afferma l'Associazione – che si possa far luce su tanti punti che, a nostro avviso, non sono per niente chiari». "Cavallerizzo vive" non nasconde che «sin dall'inizio abbiamo espresso le nostre perplessità sulle modalità, alquanto singolari, adottate dalle amministrazioni coinvolte (in particolare la Protezione civile nazionale) nella definizione del problema successivo all'immediata emergenza connessa con l'evento franoso. La determinazione frettolosa di de-localizzare, la scelta del nuovo sito, le modalità di assegnazione dei lavori, la gestione amministrativa della vicenda e moltissimi altri aspetti affrontati senza la necessaria trasparenza hanno indotto la scrivente associazione a segnalare il tutto alla Procura della Repubblica.

«È ben noto che la delocalizzazione ha creato del malcontento e tanti non hanno accettato con rassegnazione il fatto di essere sradicati dal loro luogo natio; questo ha fatto sì che venisse intrapresa un'azione amministrativa a tutela dei propri diritti. Già in quell'occasione, come pure questa volta, siamo stati oggetto di contestazione anche da parte di alcuni concittadini, che hanno inteso queste azioni come, non si sa il perché, un'offesa nei loro confronti». Insomma, secondo qualcuno che viene indicato solo genericamente, non si doveva denunciare: non tanto perché non c'erano le ipotesi di reato ma perché non era opportuno farlo. Da "Cavallerizzo vive", però, ricordano che «sono trascorsi ben sette anni dalla frana del 7 marzo 2005 e nessuno s'è mai degnato di intraprendere qualche forma di recupero o almeno di conservazione del nostro paese, o di ripristinare la strada provinciale 94 che collegava una decina di paesi, mentre sono stati spesi quasi 70 milioni di euro per edificare un intero nuovo agglomerato urbano senza alcun significato in termini di utilità, di socialità e men che meno di beneficio per il territorio. Al riguardo si vuole sottolineare che nella "new-town" sono occupati, permanentemente, solo il 30% degli alloggi, inoltre mancano ancora delle strutture a scopo sociale e pubblico, tra cui la chiesa e la scuola.

«Infine la zona artigianale, inaugurata con grande risonanza mediatica dallo stesso Bertolaso ormai 4 anni fa, giace in stato di semiabbandono. Tutto ciò, unito al fatto che è stata stravolta la vita di un'intera popolazione a cui, inoltre, si vieta di poter accedere liberamente nell'antico borgo, anche per attuare almeno in parte attività di salvaguardia e di conservazione del patrimonio storico, rappresenta a nostro avviso un sistema contorto di gestione dell'emergenza ed ancor

L'identità socio-culturale esige l'attenzione della magistratura

più una grave azione di annientamento della nostra identità storica e linguistica e di tutto ciò che il nostro paese possedeva in termini di tessuto sociale e di tradizioni».

Infine, qualora a seguito delle azioni legali intraprese «non si dovessero ottenere risposte concrete e trasparenti in merito a quanto accaduto durante la gestione dell'emergenza nonché delle certezze riguardo al recupero dell'antico borgo, l'Associazione persevererà negli intenti chiedendo ascolto e giustizia nelle sedi opportune».

In un dirupo il corpo di Nicola Vardaro

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"In un dirupo il corpo di Nicola Vardaro"*Data: **16/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (16/02/2012)

Torna Indietro

In un dirupo il corpo di Nicola Vardaro

Mileto Era scomparso da sabato scorso. Ieri mattina, poco dopo mezzogiorno, Nicola Vardaro, 65 anni, pensionato, è stato trovato morto in un dirupo, nella zona archeologica di Mileto antica, dai Carabinieri e dagli uomini della Protezione civile comunale. A poca distanza, sono state anche rinvenute le chiavi e l'orologio che l'uomo portava con sé. Il corpo presentava delle ferite alla testa, causate con ogni probabilità da una caduta accidentale, anche se non si escludono altre ipotesi. Sarà adesso l'esame autoptico a stabilire l'esatta causa del decesso.

Una delle ultime a vedere in vita il pensionato era stata la moglie, alla quale prima di allontanarsi era apparso più che tranquillo e in buone condizioni di salute. Alla compagna aveva rivolto il suo solito saluto, accompagnato da una frase pronunciata chissà quante volte in tutti questi anni. «Vado a prendere l' acqua alla fontana dell'ex macello».

Successivamente qualcuno, intorno alle 9.30, aveva notato la presenza di Nicola Vardaro nei pressi di piazza Badia. Poi, fino a ieri mattina, il resto del percorso dell'ex cantoniere era diventato un vero e proprio mistero, avvolto nelle nebbie che a volte si impadroniscono improvvisamente del destino degli uomini. Il telefonino del pensionato fino a un certo punto aveva anche continuato a squillare, poi il nulla. La moglie non vedendolo ritornare ne aveva subito denunciato la scomparsa ai Carabinieri della stazione, guidati dal maresciallo Alessandro Demuro, che lo hanno cercato ovunque anche con l'ausilio delle unità cinofile. La moglie sin da subito l'aveva detto a chiare lettere: «Mio marito mai e poi avrebbe lasciato la sua famiglia, deve essergli successo per forza qualcosa di grave». Così è stato.

L'ipotesi più probabile è che l'uomo sia caduto nel dirupo durante una delle sue solite passeggiate, forse a causa di un improvviso malore. Sul luogo del ritrovamento – a pochi passi dalla "Scarpa della Badia", simbolo della gloria antica di Mileto – sono intervenuti ieri il magistrato di turno, il medico legale e una squadra dei Vigili del fuoco per il recupero del corpo dello sfortunato ex cantoniere. (v.v.)

Alluvione di Gioia, i tanti volti della solidarietà

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Alluvione di Gioia, i tanti volti della solidarietà"*Data: **16/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (16/02/2012)

Torna Indietro

Alluvione di Gioia, i tanti volti della solidarietà Attestati ai volontari e croci di merito ai titolari delle imprese subito operative in quella fase drammatica

Gioacchino Saccà

Gioia Tauro

La Croce Rossa ha voluto ricordare, a distanza di quattordici mesi, l'impegno speso da semplici cittadini, aziende ed imprese, a favore della città di Gioia Tauro gravemente colpita dal nubifragio e dall'esondazione del fiume Budello che si sono registrati il due novembre del 2010.

Lo storico Palazzo Baldari ha ospitato una cerimonia per la consegna di attestati di merito e di riconoscimenti a quanti si sono impegnati con un grande atto di solidarietà ad essere vicini ai cittadini colpiti e al resto della città che è stata destinataria di eccezionali testimonianze da parte di enti e di privati.

L'iniziativa è stata assunta dalla Croce Rossa calabrese che a Gioia Tauro ha voluto confermare il proprio impegno e la propria presenza, quando emergenze e necessità lo richiedano, su un territorio che è fortemente meritevole di aiuto e di attenzione. Nel bellissimo e antico salone delle riunioni di Palazzo Baldari, stipato in ogni ordine di posti, presenti autorità civili e militari, la presidente regionale della Cri, dott. Elda Nageri, la dott. Giuseppe Cuzzocrea, commissaria provinciale, il presidente del Comitato di Gioia Tauro, Fabio Serpico, al tavolo dei lavori col sindaco avv. Renato Bellofiore e con l'assessore provinciale, dott. Domenico Giannetta. Proprio Giannetta ha parlato di una «pagina di grande solidarietà che oggi viene ricordata a tutti e per la quale la Cri ritiene di dover tributare un doveroso ricordo». È stato Fabio Serpico ad aprire i lavori ricordando l'esondazione del Budello e il grande contributo dei volontari della Cri, introducendo un video che ha riproposto i minuti e i momenti di apprensione vissuti dalla città quel famoso due novembre del 2010. Quindi sono stati consegnati gli attestati ad alcuni volontari della stessa Cri che in quei momenti si sono particolarmente distinti, con le speciali croci di merito alle aziende alle società e alle imprese che si sono distinte con iniziative di solidarietà.

Gli attestati sono andati a Michele Circosta, componente del CdA della Conad Spa, contitolare con i fratelli Vito e Massimo del supermercato di Gioia Tauro, che ha messo a disposizione un intero autotreno di derrate alimentari; dott. Rosalba Rechichi (specialità medicinali e generi di primissima necessità); Fattoria della Piana (prodotti alimentari e latte) rappresentata dall'Ad Francesco Forestieri; Fonte Varda Spa, rappresentata dal rag. Antonio Castellano; IAM SpA, rappresentata dal direttore generale dott. Domenico Mallamaci; e quindi alle imprese di costruzione e di movimenti di terra che hanno messo a disposizione in quei giorni uomini e mezzi: Siclari Costruzioni, Giuseppe Perrone Spa, Icop Srl, Co.Ge.Po., Effeci Costruzioni Srl, Simab Srl.

Nel suo saluto finale il sindaco Bellofiore ha voluto sottolineare la disponibilità della civica amministrazione nei confronti del Comitato di Gioia della Cri che continua a crescere e a diventare punto di riferimento per la provincia di Reggio e il

Alluvione di Gioia, i tanti volti della solidarietà

comprensorio della Piana. A disposizione dello stesso, ha anticipato, sono già pronti nuovi locali da utilizzare quali depositi e la dott. Cuzzocrea, quale Commissario provinciale, ha anche ufficializzato l'accorpamento a Gioia Tauro del Comitato Femminile della Piana che ha operato già a lungo a Palmi.

Bilancio di previsione aperto alle proposte dell'intera cittadinanza

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Bilancio di previsione aperto alle proposte dell'intera cittadinanza"*Data: **16/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (16/02/2012)

Torna Indietro

Bilancio di previsione aperto alle proposte dell'intera cittadinanza

Salvatore Taverniti

SQUILLACE

La giunta comunale di Amaroni, presieduta dal sindaco Arturo Bova, brucia i tempi per la redazione del bilancio di previsione 2012. Un documento importante per la comunità locale, tanto che l'amministrazione ha deciso di renderlo "partecipato", cioè aperto alle proposte e ai suggerimenti della popolazione. Diverse riunioni sono state organizzate a tale scopo.

Intanto, è stato già approvato un documento operativo preliminare, il programma annuale e triennale dei lavori pubblici, che mette in agenda i cantieri che apriranno quest'anno e nei due successivi. Per il triennio 2012-2014 è in programma il varo di diverse e interessanti opere, per un importo complessivo di oltre 5 milioni di euro. Nel solo 2012 prenderanno il via tre realizzazioni, che cambieranno lo stato del centro storico.

Spicca su tutti il recupero del centro storico finalizzato all'ospitalità diffusa a servizio del comprensorio. In pratica, si procederà, grazie alla partecipazione al Pisl "Golfo che unisce", alla ristrutturazione di immobili del centro storico per la realizzazione di un albergo diffuso. Sarà, inoltre, avviata la realizzazione del campo sportivo polivalente e coperto e si punterà a importanti lavori di urbanizzazione.

Nell'arco del triennio, poi, si procederà al risanamento delle aree a rischio idrogeologico, alla ristrutturazione della vecchia rete idrica interna con recupero delle perdite, al completamento della rete idrica nella parte alta dell'abitato e alla realizzazione di opere fognarie e della rete fognante.

Un occhio di riguardo sarà riservato al recupero del centro storico e al miglioramento delle infrastrutture che incidono sullo sviluppo dell'agricoltura; e sul fronte della viabilità, in scaletta compare anche la sistemazione strada comunale interpodereale "Petruoso-Quaranta". «Questi - affermano il sindaco e gli assessori - sono solo alcuni degli impegni assunti, con l'obiettivo di dare una risposta alle aspettative dei concittadini in termini di sviluppo del territorio».

"Vibo -Stefanaconi", oggi partono i lavori

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Vibo -Stefanaconi", oggi partono i lavori"*Data: **16/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (16/02/2012)

Torna Indietro

"Vibo -Stefanaconi", oggi partono i lavori

Avranno inizio domani i lavori per la rimozione dello smottamento che ha determinato la chiusura della strada Vibo-Stefanaconi e per la messa in sicurezza del costone sovrastante

A comunicarlo è il consigliere provinciale Salvatore Di Sì che esprime soddisfazione per la celerità con cui l'ufficio tecnico, guidato dal dirigente Giacomo Consoli sta affrontando la questione. La chiusura della strada si era resa necessaria, una settimana fa, quando una frana ha ostruito il tratto carrabile, creando non pochi disagi a chi utilizza quest'arteria per raggiungere la città capoluogo. All'indomani dello smottamento, il presidente della Provincia Francesco De Nisi aveva assicurato che in breve tempo la strada sarebbe stata riaperta, non prima, però, della messa in sicurezza del pendio sovrastante, sul quale è stata realizzata parte del tracciato della Tangenziale est. «I lavori che prenderanno il via stamane – avranno come primo obiettivo il ripristino delle condizioni di sicurezza al fine di evitare nuovi smottamenti – ha confermato il presidente De Nisi – un intervento contingente che si inserisce però in una programmazione di più ampio respiro che punta ad eliminare i rischi legati alla Tangenziale est, mai terminata».

Pugliese: "Neve, eccellente il lavoro svolto dalla Prefettura"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Pugliese: "Neve, eccellente il lavoro svolto dalla Prefettura"

Data: **15/02/2012**

Indietro

In questi giorni in cui la nostra provincia è stata interessata da una forte ondata di maltempo senza precedenti e tutte le attività hanno subito un rallentamento, il lavoro della Prefettura è stato essenziale ed eccellente. Ad affermarlo in una nota è l'Onorevole Irpino Marco Pugliese, parlamentare di Grande Sud che plaude all'attività del Prefetto Ennio Blasco. L'unità di crisi – aggiunge Pugliese - attivata presso la Prefettura di Avellino, al verificarsi delle avversità atmosferiche del 2 febbraio u.s., ha mostrato un forte senso del dovere e abnegazione al lavoro, pianificando costantemente ogni intervento reso necessario per affrontare le molteplici criticità di volta in volta segnalate dal territorio. Se c'è stato qualche ritardo, - spiega Pugliese – è solo perché, la Protezione Civile, essenziale in queste emergenze, è stata deturpata dalla legge 10 del 2011, attuata dall'allora Ministro dell'Economia Tremonti, nata per evitare il rischio dello strapotere dell'epoca Bertolaso, ma che ora la rende “non più operativa” come ha affermato lo stesso capo Dipartimento Franco Gabrielli. Trafile burocratiche e iter ministeriali rallentano il cammino dello “stato di emergenza”. Quando viene approvato, poi, l'emergenza magari è passata. Essenziale si è rivelato, però, - conclude Pugliese - l'intervento del Presidente del Consiglio Mario Monti, che, sollecitato anche dal Parlamento, ha rinnovato la fiducia a Gabrielli, firmando un decreto che assegna al capo della Protezione Civile il coordinamento degli interventi e l'adozione di ogni indispensabile provvedimento per far fronte all'ondata di maltempo prevista per l'Irpinia e per il Paese tutto.

(mercoledì 15 febbraio 2012 alle 14.54)œ¥Â

Cosenza: "Emergenza neve, tutte le spese saranno rimborsate"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Cosenza: "Emergenza neve, tutte le spese saranno rimborsate""

Data: **15/02/2012**

Indietro

“Saranno rimborsate tutte le spese, purché documentate e congrue, sostenute dai Comuni e dalle Province per fronteggiare l'emergenza nazionale neve.” Così l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza, che conferma “di aver ricevuto, anche questa mattina, ampie rassicurazioni in proposito dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile e dal Governo.” “L' emergenza sull'intero territorio nazionale è stata considerata conclusa dal Dipartimento ma, come comunicato ufficialmente nella nota del 13 febbraio scorso, è evidente che, in molte situazioni dell'alto casertano, dell'alta Irpinia, dell'alto Sannio e dell'alto salernitano, permangono criticità. In tutte le situazioni in cui permane l'emergenza, viene prorogata la possibilità di utilizzo di attrezzature e mezzi, previo la necessaria autorizzazione del Dipartimento, che viene fornita dallo stesso in tempi rapidissimi. Molte proroghe – ha evidenziato Cosenza – sono già state concesse ed altre sono in corso di esame. “E' necessario prevenire eventuali problemi di dissesto idrogeologico che la neve e il suo progressivo scioglimento potrebbero generare. Gli esperti dell'Agenzia regionale di Difesa del Suolo (Arcadis) – conclude Edoardo Cosenza – sono come sempre a disposizione delle istituzioni locali per i necessari sopralluoghi.”

(mercoledì 15 febbraio 2012 alle 14.58)

Consiglio Comunale, Nappi: "Dalla Regione fondi per Monteforte"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Consiglio Comunale, Nappi: "Dalla Regione fondi per Monteforte""*Data: **15/02/2012**

Indietro

Si è svolto il Consiglio Comunale di Monteforte Irpino. Il sindaco Antonio De Stefano nella sua introduzione ha voluto chiarire tutte le operazioni svolte dal Comune per l'emergenza neve, dichiarando che "nonostante le ristrettezze economiche e le difficoltà le strade locali sono state liberate dalla neve grazie all'ausilio di mezzi comunale, della protezione civile, delle associazioni locali e di imprenditori". Poi si è passati agli argomenti all'ordine del giorno. Per quel che concerne la riscossione di tributi e situazioni economiche pendenti di cittadini e aziende nei confronti del Comune si è proposto una maggiore dilazione dei pagamenti, proprio per venire incontro alla popolazione attanagliata dallo stato di crisi. Su tale argomento anche la minoranza è stata concorde. Inoltre la maggioranza ha rivisto lo spazzamento delle strade. Tale servizio affidato oggi a Irpiniambiente continuerà ma è stato rivisto. Per il Comune ci sarà un risparmio di circa 110mila euro. Infine per una modifica del piano di recupero si è aperto un aspro confronto tra il delegato Paolo De Angelis e il consigliere di minoranza Martino della Bella. L'argomento poi è passato tra la contrarietà del centrosinistra per Monteforte. Rinnovato inoltre il servizio tesoreria alla Banca Popolare di Torre del Greco di Mercogliano fino al 2014. Durante l'assise, il consigliere regionale Sergio Nappi ha comunicato che "da parte della Regione in bilancio sono stati inseriti due finanziamenti per il Comune: euro 100mila per la realizzazione di un campo di calcio a 5 da realizzare in via Nazionale, e 40mila euro per attività ricreative, promozionali e turistiche che coinvolgono la struttura scolastica con il progetto "La maschera del Sorriso". Soddisfazione per l'attenzione posta da Sergio Nappi e dalla Regione è stata espressa dal consigliere Rosa De Sapio: "i due finanziamenti sono importanti. Il primo ci garantirà di dare ai montefortesi una struttura all'avanguardia, dove durante il periodo estivo viene svolto un torneo importante di calcetto intitolato ad un bimbo Francesco Pio che non c'è più. Invece l'altro finanziamento servirà per coprire le attività svolte anche durante il periodo natalizio che hanno avuto un risultato eccezionale di pubblico".

(mercoledì 15 febbraio 2012 alle 16.27)

Emergenza neve a Chiusano, Reppucci: "Sembra di stare in guerra"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Emergenza neve a Chiusano, Reppucci: "Sembra di stare in guerra" "

Data: **15/02/2012**

Indietro

"Tanti giorni di duro lavoro ci hanno consentito di fronteggiare egregiamente l'emergenza garantendo dal primo momento la circolazione e riducendo al minimo i disagi malgrado a Chiusano, solo nella parte bassa del paese, sia venuta giù oltre un metro di neve". Questo il commento del sindaco di Chiusano di San Domenico.

"L'altro giorno - continua Antonio Reppucci - ci siamo resi conto che il calo delle temperature avrebbe potuto provocare il distacco dai tetti di grossi blocchi di neve ghiacciata. Abbiamo così prima allertato i cittadini invitandoli a fare attenzione ed a rimanere il più possibile in casa e poi emesso un'ordinanza per obbligare i proprietari dei fabbricati alla pulizia della neve dai tetti.

Nel contempo avevamo anche chiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco. E devo dire per fortuna perchè ieri in Via Marconi, caratterizzata da strade molto strette e con poche vie di fuga, improvvisamente è iniziato a venire giù di tutto dai tetti. Sembrava di stare in guerra!

I Pompieri sono giunti a Chiusano nel primo pomeriggio ed hanno lavorato in condizioni climatiche davvero difficili fino a tarda sera per eliminare i pericoli più evidenti. Questa mattina sono ritornati con un'altra squadra per continuare il loro lavoro. Ovviamente è bene che l'attenzione dei cittadini rimanga sempre al massimo perchè questo tipo di problematica non può essere eliminata completamente in questo momento e non è detto che non si ripresenti.

Mi corre l'obbligo - conclude il sindaco Antonio Reppucci - di ringraziare il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco Ing. Barbarulo, l'Ing. Bellizzi e le squadre operative dei pompieri, così come ringrazio le locali Stazioni della Forestale e dei Carabinieri che, unitamente agli instancabili ragazzi della Protezione Civile di Chiusano ed alla polizia municipale, hanno svolto un importante lavoro di supporto".

(mercoledì 15 febbraio 2012 alle 17.49)

Cosenza: "L'emergenza c'è ancora". I sindaci: ora i fatti

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Cosenza: "L'emergenza c'è ancora". I sindaci: ora i fatti"

Data: **16/02/2012**

[Indietro](#)

"L'emergenza neve non è ancora finita". Stavolta l'assessore regionale alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza, non ha usato giri di parole. Intervenuto in serata sull'emittente "Prima Tv", ha ribadito che la copertura dei costi dell'emergenza, nei comuni irpini in difficoltà, ci sarà". Ai primi cittadini di Avellino, Giuseppe Galasso, Lioni, Rodolfo Salzarulo, e Aquilonia, Donato Cataldo, ha anche confermato la possibilità di concedere proroghe sull'utilizzo dei mezzi privati, bloccato dal decreto nazionale del Capo della Protezione civile, Franco Gabrielli. Il sindaco Salzarulo ha sottolineato la necessità di passare ai fatti. "Non ho bisogno di mezzi ma della copertura"- ha spiegato -. Di qui la richiesta di altri 3 giorni di proroga. Anche Galasso ha chiesto una nuova copertura per le macchine private: 7 giorni per liberare strade, marciapiedi e edifici pubblici dalla neve residua.

(mercoledì 15 febbraio 2012 alle 21.55)

Bisaccia, Gallicchio(Pd): "Il vento forte può metterci in ginocchio"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Bisaccia, Gallicchio(Pd): "Il vento forte può metterci in ginocchio""*Data: **16/02/2012**

Indietro

Pasquale Gallicchio, dirigente provinciale del Partito Democratico, segretario del Pd e consigliere comunale di Bisaccia prova a lanciare l'allarme soprattutto alla Regione Campania e alla Prefettura che hanno deciso di sospendere lo stato di emergenza neve. "In Alta Irpinia la situazione potrebbe diventare molto preoccupante a causa del vento. Infatti, oggi pomeriggio ho partecipato con il responsabile della Protezione civile di Bisaccia, Gerardo Rollo, i Carabinieri di Bisaccia e gli autisti dei mezzi della Provincia di Avellino dislocati in zona, ad alcuni interventi di soccorso, provocati dal vento forte e freddissimo, che dovrebbero preoccupare molto i vertici regionali della Protezione civile. Alle ore 15 a Bisaccia una tempesta di neve ha interrotto per diverse ore la viabilità della provinciale 285 che collega Bisaccia al casello autostradale A16 di Lacedonia, che con molte probabilità sarà ripristinata in tarda serata. La neve trascinata dai campi e dai bordi delle strade ha ostruito l'intera carreggiata. Infatti, si sono riformate dune di neve alte da un minimo di mezzo metro fino a quattro di metri. Coinvolti una ventina di automobilisti e un camion che trasportava frutta. Registrato anche un piccolo incidente senza gravi conseguenze".

A confermare l'allarme di Gallicchio altri episodi che si sono verificati nel territorio di Bisaccia. "Gli stessi disagi – afferma Gallicchio – alla stessa ora si sono registrati in contrada Petrarà. Alcuni automobilisti e tre furgoni di un'azienda eolica sono rimasti prigionieri della tempesta ma sono stati prontamente liberati dai mezzi comunali. L'assessore Cosenza ci pensi bene. Il maggiore pericolo per Bisaccia e per tutti i paesi dell'Alta Irpinia sarà il vento che trascinando la neve potrà ostruire le strade di comunicazione che con tanta fatica sono state liberate. Le prossime settimane saranno ancora più delicate. Se le amministrazioni non avranno mezzi a disposizione sarà un disastro perché i pericoli, ripeto, sono vento e ghiaccio".

(mercoledì 15 febbraio 2012 alle 19.59)

Il mega cantiere di Porto Miggiano finisce in un'interrogazione in Aula

"Il governo intervenga su Porto Miggiano". Richiesta urgente a tre ministri

LeccePrima.it

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

Il mega cantiere di Porto Miggiano finisce in un'interrogazione alla Camera

A tre ministri è stato chiesto da Ermete Realacci del Pd cosa intendano fare rispetto alla questione che da mesi sta animando il dibattito locale. A difesa dell'integrità del sito, in prima fila c'è il comitato di tutela

di Redazione 15/02/2012

Invia ad un amico

3

Il cantiere fotografato a dicembre (dal profilo Fb del Comitato tutela Porto Miggiano")**Luogo**Santa Cesarea Terme

LECCE - Ermete Realacci del Partito democratico ha portato la questione di Porto Miggiano in Parlamento, presentando una interrogazione ai ministri per i Beni culturali e dell'Ambiente e per gli Affari regionali, il turismo e lo sport, rispettivamente Lorenzo Ornaghi, Corrado Clini e Piero Gnudi per conoscere quali interventi urgenti intendano adottare. Il documento sottoposto all'attenzione del governo la scorsa settimana, richiama la vivace mobilitazione organizzata spontaneamente dalle associazioni civiche e ambientaliste e la diffusa trattazione del tema sugli organi di stampa locali ma anche sui social network dove particolarmente attivo è il "Comitato di Tutela per Porto Miggiano".

Nella incantevole località a pochi passi da Santa Cesarea, ha illustrato Realacci, "si sta consumando un caso emblematico della situazione di sfruttamento selvaggio di territorio, deturpamento, incuria e abuso edilizio risulta essere il tentativo di costruzione, progetto peraltro incurante dei problemi di stabilità geologica della costa dell'area individuata, di un complesso turistico - residenziale, esteso su 15 ettari lungo la provinciale per Vignacastri, che prevede la realizzazione di 536 unità abitative divise in 66 sezioni, ristoranti, negozi, piscine, strutture sportive e tutte le opere di urbanizzazione connesse, per un investimento complessivo di 40 milioni di euro".

"Una vasta opera di cementificazione di un lembo ancora incontaminato della costa adriatica - prosegue il parlamentare del Pd, già esponente di Legambiente - nella zona a ridosso del parco regionale naturale "Otranto-Santa Maria di Leuca". Conseguentemente, un'immensa colata di cemento, se non fermata, ricoprirà l'area denominata comparto 13 del comune di Santa Cesarea Terme classificata di notevole interesse pubblico e sottoposta a tutela (articolo 36 del decreto legislativo numero 42 del 2004) in quanto presenta ancora intatta la sua originaria bellezza e forma, degradando repentinamente verso il mare, un altopiano roccioso a guisa di anfiteatro circoscritto da una pineta di origine artificiale, impiantata nel 1933, la quale tende sempre ad espandersi con i nuovi rimboschimenti; inoltre per le sue macchie verdi ed essenze locali costituisce un quadro naturale di grande suggestione, nonché, per i resti di antichi monumenti, un complesso di grande valore estetico e tradizionale".

Realacci ha inquadrato il caso di specie nel contesto regionale, purtroppo segnato da un ampio ricorso all'abusivismo e ai reati ambientali. "La Puglia, con i suoi splendidi 865 chilometri di costa, si colloca al quarto posto nella classifica nazionale per reati accertati, con 1,7 violazioni per ogni chilometro di litorale, mille 505 infrazioni accertate (nel 2010) ovvero il 12,7 per cento del totale nazionale, mille 636 persone arrestate o denunciate e 658 sequestri effettuati nel territorio regionale. La Puglia è poi quarta anche nella classifica dell'abusivismo sul demanio pubblico dove le infrazioni accertate a tal riguardo ammontano a 412 solo nel 2010 e hanno comportato 270 sequestri e numerosi arresti".

Il mega cantiere di Porto Miggiano finisce in un'interrogazione in Aula

"Legambiente auspica che questa interrogazione costituisca il primo passo per un intervento diretto ed efficace delle istituzioni sulla questione, troppo a lungo ignorata, perlomeno per limitarne i danni" hanno aggiunto Francesco Tarantini e Maurizio Manna, rispettivamente presidente e direttore di Legambiente Puglia. "Il Salento, vero motore del turismo pugliese, è già saturo di cemento e costruzioni abusive, spesso realizzate nel silenzio assenso delle istituzioni. Non possiamo permettere nuove colate di cemento che devastano le coste, condannano il settore del turismo e mettono a repentaglio aree già sottoposte a rischio idrogeologico. La vera vocazione turistica del Salento infatti è, e deve restare, la promozione e la salvaguardia del suo immenso patrimonio storico, artistico e ambientale".

Senzatetto, pronto piano integrativo del Comune. Ostello aperto per 15 persone**LeccePrima.it**

"Senzatetto, pronto piano integrativo del Comune. Ostello aperto per 15 persone"

Data: **16/02/2012**

Indietro

Senzatetto, pronto piano integrativo del Comune. Ostello aperto per 15 persone

Oltre alla disponibilità del centro di via Vecchia Carmiano in caso di emergenza, è in via di definizione un programma urgente per allestire un ricovero nella struttura di San Cataldo. Da mercoledì pomeriggio il numero verde di Redazione 14/02/2012

Invia ad un amico

LECCE - L'amministrazione comunale ha deciso di approntare un piano di accoglienza aggiuntivo rispetto a quello previsto nel Centro di via Vecchia Carmiano per le emergenze meteo, che comunque resta valido nei casi di ulteriore peggioramento delle condizioni atmosferiche. Questo, per dare concreta risposta alle richieste pervenute in questi giorni al numero verde 800848586, non collegato al piano emergenza del Centro di via Vecchia Carmiano soltanto perché - com'era stato specificato - centro e numero sarebbero stati attrezzati per i senzatetto esclusivamente in caso di emergenze meteorologiche e su precisa disposizione del Comune di Lecce.

Considerate le chiamate arrivate, però, il sindaco Paolo Perrone ha ritenuto di dover dare tempestiva risposta ad una richiesta d'accoglienza "ordinaria", considerate le temperature e il freddo gelido di questi giorni. Il piano di accoglienza predisposto nell'Ostello della Gioventù di San Cataldo nasce per volontà del primo cittadino, che ha sentito l'esigenza di offrire un rifugio a chi purtroppo non lo ha e di rassicurare i leccesi e non solo che si sono dimostrati come lui sensibili al tema. Il tutto è stato organizzato nel giro di poche ore, per evitare trascorressero ulteriori giorni. Nella mattinata di domani saranno approntati gli ultimi dettagli del piano con Polizia Municipale, Questura e le altre forze dell'ordine.

Ecco i particolari del piano: ospitalità notturna per 15 soggetti senza fissa dimora presso l'Ostello delle Gioventù - S. Cataldo - dal 15 febbraio per la durata di un mese, prorogabile in caso di esigenza, con servizio di cena e prima colazione. Punto di raccolta per i senza fissa dimora: piazzale antistante la stazione ferroviaria. I soggetti dovranno essere presenti alle h. 20,30 per essere accompagnati presso l'Ostello da un pulmino della Protezione Civile "Lecce Soccorso" - che avrà a disposizione anche un'ambulanza - e saranno riaccompagnati a Lecce alle 8 del giorno dopo.

I soggetti interessati, prima di essere prelevati e accompagnati presso l'Ostello, saranno identificati ogni sera dalla Polizia Municipale presente presso la stazione ferroviaria; la Polizia avrà cura, ogni sera, di trasmettere l'elenco dei nominativi alla locale Questura. Presenza notturna presso l'Ostello di due operatori OSS della Protezione Civile Lecce Soccorso, disponibili per tutte le emergenze; coinvolgimento di Don Attilio Mesagne - Direttore Caritas Diocesana, per dare ampia divulgazione del programma a tutte le Parrocchie del territorio. Lo stesso ha offerto la disponibilità dell'ambulatorio medico Diocesano Caritas sito presso Casa Emmaus - Via S. Maria dell'Idria n. 1, a Lecce, qualora si rendessero necessari, prima dell'accoglienza, interventi sanitari per soggetti in stato di salute precario.

Chiunque abbia necessità di essere accolto potrà contattare e avere informazioni (a partire da domani pomeriggio) chiamando il numero verde del Vigili Urbani 800848586 attivo h24. Il Vigile preposto a ricevere le richieste darà informazioni sul punto e sull'orario di raccolta. L'iniziativa di accoglienza sarà comunicata anche al 118.

Flavio Coppola Via libera ai mezzi della Protezione civile richiesti dal Comune di Avellino per l...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

15/02/2012

Chiudi

Flavio Coppola Via libera ai mezzi della Protezione civile richiesti dal Comune di Avellino per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Non c'è altro: è la sola buona notizia giunta in Irpinia dopo la dichiarazione della cessazione dello stato di emergenza da parte del Capo del Dipartimento nazionale, Franco Gabrielli. Basterà? Per gli amministratori, e non solo, decisamente no. In molte realtà della provincia la situazione è ancora allarmante. Il blocco della copertura economica per l'utilizzo dei mezzi privati, già garantito attraverso un'apposita convenzione con l'Ance, stoppa di fatto la risoluzione dell'emergenza. «Sono state già autorizzate le richieste relative all'utilizzo di mezzi speciali avanzate per l'emergenza neve dai Comuni di Avellino e Benevento», informa dal canto suo l'assessore regionale alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza. Ieri sono giunti in città i primi mezzi, soprattutto cestelli escavatori, per una prima tranche di interventi «prioritari e indifferibili». «Autorizzate queste richieste prima della mezzanotte di lunedì - spiega ancora Cosenza - il Dipartimento nazionale esaminerà le altre istanze». Su richiesta del primo cittadino di Avellino, l'assessore aveva anche ottenuto una deroga alle disposizioni di Gabrielli per l'utilizzo in città di alcune macchine private di piccole dimensioni. Da oggi, anche ad Avellino, i costi di tali interventi saranno totalmente a carico dei Comuni: lo spettro di una vera e propria mobilitazione è dietro l'angolo. A suonare la carica è la Cgil: «L'assessore Cosenza, evidentemente, non ha ancora capito dove si trova l'Alta Irpinia. - accusa il segretario provinciale Vincenzo Petruzzello - Il fatto che si dica per decreto che l'emergenza è finita ha dell'incredibile e mi induce a pensare che ci sia un chiaro proposito da parte della Regione, avallato dalla Prefettura di Avellino, volto a minimizzare l'entità della vicenda. Personalmente - aggiunge - so per certo, che in Alta Irpinia vi sono intere contrade irraggiungibili, per esempio ad Andretta, Bisaccia, e Monteverde, e che i centri storici sono bloccati da metri e metri di neve». A mali estremi, estremi rimedi. Il leader della Cgil irpina avanza due proposte dirompenti: «L'appello che rivolgo ai sindaci è di continuare con le operazioni di pulizia. La Cgil è disponibile a supportarli successivamente in una grande battaglia contro la Regione, affinché si accoli i costi». Non solo. Il clamoroso dietrofront sull'utilizzo dell'Esercito, per Petruzzello, configura gravi responsabilità anche da parte del prefetto Ennio Blasco. «A Roma, per 4 fiocchi di neve è venuto giù il mondo. - osserva - Qui finisce l'emergenza. Chiedo l'istituzione di una commissione di inchiesta che accerti le responsabilità del prefetto e dell'assessore Cosenza. Se i militari fossero intervenuti, infatti, si sarebbe potuto agire anche nelle zone industriali, dove le imprese hanno subito danni enormi. Anche se non ci sono state migliaia di vittime, l'Irpinia vive una tragedia degna del terremoto. - conclude - Eppure non capisco a che gioco si stia giocando». Parole di fuoco, che fanno il paio con l'interrogazione presentata ieri ai ministri dell'Interno e della Difesa, Anna Maria Cancellieri e Giampaolo Di Paola, dal deputato irpino di Nps Noi Sud, Arturo Iannaccone. Il parlamentare chiede innanzitutto «quali iniziative si intendano porre in essere per evitare che le gravi inefficienze di questi giorni possano ripetersi di nuovo e come sono valutati gli aberranti ritardi e le carenze che si sono verificati quando la cittadinanza si trovava in una condizione di massima difficoltà». Infine, sostiene la necessità di «restituire operatività alla Protezione civile» e rimarca «l'assurdo scaricabarile di responsabilità e l'inerzia» mostrata dai Corpi dello Stato, a partire dall'impiego dell'Esercito, «che hanno lasciato nel completo abbandono tantissime famiglie dell'Irpinia e del Sannio». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Michele De Leo Per la Protezione civile l'emergenza è terminata e la perturbazione ha o...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

15/02/2012

Chiudi

Michele De Leo Per la Protezione civile l'emergenza è terminata e la perturbazione ha ormai abbandonato l'Italia. Ma in Irpinia d'Oriente torna la neve. Le precipitazioni a carattere nevoso - seppure con scarsa intensità - sono andate avanti per tutto il pomeriggio e la serata, creando un leggero manto bianco sulle strade. Non sono mancati piccoli disagi e difficoltà, soprattutto per portare a termine gli interventi programmati e superare le criticità che ancora interessano i comuni della zona. Le precipitazioni, unitamente al forte vento, hanno fatto ripresentare qualche difficoltà nelle aree che - a causa delle fitte nevicate dei giorni scorsi - sono rimaste a lungo isolate. È il caso delle contrade Costa delle Serre e Origlio di Aquilonia, dove continua ad essere percorribile su una sola corsia la strada provinciale 51 di collegamento con Bisaccia. Il sindaco Donato Cataldo resta in attesa della turbina richiesta alla protezione civile e di nuove scorte di sale. L'ultima nevicata ha convinto tutti gli amministratori a prorogare il blocco delle attività didattiche. Nella gran parte dei comuni della zona, si tornerà tra i banchi nella giornata di domani. Servono altre 24 ore, infatti, per liberare le aree di accesso agli edifici scolastici e mettere in sicurezza le strutture. La campanella suonerà, invece, solo venerdì per gli studenti di Vallata: il sindaco Francescantonio Zamarra ha prorogato l'ordinanza di chiusura per altri due giorni. Superata la fase critica dell'emergenza, i comuni si stanno attrezzando per verificare gli interventi da mettere in campo per avviare il lento percorso di ritorno ad una situazione di normalità. Gli amministratori di Bisaccia e Lacedonia hanno già approntato la richiesta - indirizzata all'Unità di crisi della Prefettura e alla Protezione civile - per vedersi autorizzare l'utilizzo di mezzi privati per far fronte ad interventi straordinari e urgenti, senza gravare ulteriormente sulle casse comunali. Il capitolo spese sarà affrontato venerdì, nel corso di un'assemblea dei sindaci della zona convocata dal presidente della Comunità montana dell'Alta Irpinia, Mario Rizzi, presso la sede dell'ente montano. «È opportuno un confronto - evidenzia Rizzi - per evitare che i nostri comuni, realmente colpiti e danneggiati dall'emergenza neve, possano subire ulteriori penalizzazioni da fughe in avanti di centri solo lambiti dalle difficoltà. Cercheremo di avviare un percorso unitario per evitare che i nostri paesi, lasciati soli a fronteggiare un'emergenza rilevante, siamo costretti a pagare un prezzo salato anche dal punto di vista economico». Proprio il sindaco di Lacedonia ha individuato un'area, all'interno del Pip artigianale, da utilizzare per trasportare la neve ammassata lungo strade e marciapiedi del paese. «Non immaginiamo di poter pulire tutto il centro - aggiunge Rizzi - ma cercheremo di rendere fruibili al meglio le scuole, il municipio, la posta, gli istituti di credito, il centro anziani e gli altri edifici a servizio dei cittadini». Pronti a liberare le aree intorno alle scuole anche gli amministratori di tutti i comuni della zona. Non mancano, nel frattempo, interventi dei Vigili del fuoco per situazioni difficili dovute, soprattutto, al ghiaccio e al peso della coltre bianca depositata sui tetti di fabbricati e di capannoni. Gli ultimi interventi hanno interessato il comune di Lacedonia, dove i caschi rossi hanno constatato lo sfondamento di un capannone agricolo. Segnali di cedimento sono stati rilevati anche sul tetto di un'attività di ristorazione di prossima apertura. © RIPRODUZIONE RISERVATA

œ¥Á

Giulio D'Andrea Parlo ogni sera con il Padre Eterno. Ma non riesco a parlare con il pr...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

15/02/2012

Chiudi

Giulio D'Andrea «Parlo ogni sera con il Padre Eterno. Ma non riesco a parlare con il prefetto Blasco». La frase di Michele Forte, primo cittadino di Sant'Angelo dei Lombardi, rappresenta l'ennesimo sfogo nell'emergenza neve in Alta Irpinia. Ieri altre precipitazioni, altri dieci centimetri che gettano diverse comunità nello sconforto. «Sono giorni che tempesto di telefonate la Prefettura per chiedere sale e mezzi. Quando chiedo di parlare con Ennio Blasco mi rispondono stupiti: "Ma non è possibile"», commenta Forte fuori dal Palazzo di giustizia santangiolese. Stupore invece da Calitri a Montella. Si aspetta il via libera alle varie richieste di proroga all'utilizzo, rimborsato, dei mezzi privati. A Lioni il sindaco Rodolfo Salzarulo annuncia che lo stop all'emergenza, decretata dalla Protezione Civile, per lui non ha valore. «Come responsabile della Protezione civile nel mio comune dico che sarà emergenza per altri tre giorni. Se poi l'assessore regionale Edoardo Cosenza e il capo della Protezione civile Franco Gabrielli non sono convinti, spedirò loro un sussidiario. Devono capire che la neve produce anche ghiaccio». Frasi pronunciate con rabbia. La fase due si preannuncia difficile. Più della prima. Si teme per i tetti di abitazioni private ed edifici pubblici. Dopo la riunione di ieri in Procura è stata rafforzata l'Unità di crisi tra magistrati, Polizia, Carabinieri, Corpo forestale dello Stato e Polizia Penitenziaria. A stretto contatto anche telematico, le Forze dell'ordine stanno già monitorando le strutture a rischio per segnalarle al 115. I Vigili del fuoco dei vari distaccamenti continuano a lavorare senza sosta. Difficile la situazione anche nell'area del Tribunale, dove faticosamente si cerca di tornare alla normalità. «È encomiabile il lavoro dei sindaci in Alta Irpinia», dice il procuratore capo Antonio Guerriero dopo il summit operativo. «Tantissimi hanno dimostrato solidarietà - prosegue il magistrato - e senso di attaccamento verso le loro comunità. Insieme a volontari e forze dell'ordine hanno costituito un presidio di civiltà». Sul piano ambientale c'è però allerta per eventuali movimenti franosi. «Siamo attrezzati per trenta-trentacinque centimetri di neve. Non sappiamo dove portare i cumuli di ghiaccio, - spiega sempre Michele Forte - anche perché non vogliamo correre il rischio di incidere in modo irreparabile sull'ambiente. L'emergenza non deve diventare tragedia. È per questo che non potevamo fare, e non possiamo fare tutto da soli». Capitolo scuola. In molti comuni si sperava di riaprire gli edifici nella giornata di ieri. È stato possibile solo a Montella. Secondo le ordinanze di ieri sera questa mattina si dovrebbe tornare sui banchi a Calitri, Sant'Angelo dei Lombardi, Lioni. Decisione drastica ma necessaria a Nusco, dove gli studenti torneranno in classe solo lunedì 20. L'ordinanza è chiara: «Nonostante la continua attività svolta dal Comune per liberare la strada da neve e ghiaccio, la situazione è tale che non si riuscirà a liberare l'accesso alle scuole e gli spazi pertinenziali», recita il documento. Non ci sono «sufficienti requisiti di sicurezza per l'utenza scolastica, anche alla luce delle basse temperature che favoriscono la formazione di pericolose lastre di ghiaccio». Per accertamenti relativi alla sicurezza degli edifici scolastici e per il pieno ripristino della viabilità, il sindaco di Bagnoli Irpino, Aniello Chieffo, ha deciso di aprirli giovedì 16. Anche qui il pericolo viene dai tetti. Con un'ordinanza, Chieffo ha indicato ai cittadini le cautele e gli obblighi del caso. A Guardia Lombardi, il paese più colpito in Alta Irpinia, continua la rimozione della neve sugli edifici pubblici. Sono in azione circa 20 Vigili del fuoco con una pala meccanica, un camion e un bobcat per rimuovere i cumuli di neve ed ampliare alcune strade principali. Qui i volontari del locale Gruppo della Croce rossa italiana continuano a effettuare consegne di medicinali e aiuti alimentari alle persone meno abbienti. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Pietro Montone Ci sono anche diverse associazioni di volontariato irpine tra quelle che ieri matt...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

15/02/2012

Chiudi

Pietro Montone Ci sono anche diverse associazioni di volontariato irpine tra quelle che ieri mattina si sono viste consegnare dalla Regione nuovi mezzi speciali destinati alla protezione civile. C'è voluta l'emergenza neve, e la spinta non indifferente di «Striscia la Notizia», perché le associazioni campane si vedessero consegnare i mezzi destinati alle continue emergenze che si verificano sul territorio regionale. Si tratta fuoristrada, furgoni, pale meccaniche, mezzi destinati all'antincendio e decine di vetture per il trasporto disabili acquistate dalla Regione Campania nel 2007 con fondi europei e lasciate sotto le intemperie in un'area di sosta a Pozzuoli. Le associazioni irpine che si sono viste consegnare i mezzi ci sono anche la «Pro Civis Montoro» e la «Flumerese». Ad entrambe è stata data in dotazione una Terna gommata serie Jcb, tipo pala meccanica. I mezzi ricevuti serviranno per intervenire in caso di dissesti idrogeologici e nevicate. Per la Pro Civis Montoro si rileverà un mezzo molto utile essendo il territorio tra quelli che, negli ultimi due decenni, ha subito continue frane e dissesti. Basti pensare alle frane di Aterrana, Misciano e Piano. «Dopo tanta attesa - dichiara il presidente della Pro Civis Montoro, Pasquale Cappa - finalmente c'è stata la consegna dei mezzi assegnati diversi anni fa». Soddisfatto anche Francesco Giacobbe della Flumerese: «Per una volta la Regione ha colto nel segno viste le emergenze di questi ultimi giorni. Si tratta di un segno che può rasserenare le nostre popolazioni delle contrade rurali costrette a fare i conti con metri e metri di neve». Non è stato facile avere la consegna materiale dei mezzi. A sollevare il caso è stata la trasmissione satirica di Canale 5 che ha condotto un'inchiesta sui mezzi nuovi mai consegnati per le solite pastoie burocratiche. L'inviato Luca Abete ha rischiato persino l'aggressione fisica da parte di alcuni dipendenti dell'ente napoletano, impegnati nella Protezione civile, che gli volevano impedire di documentare lo scabroso caso degli ottanta veicoli parcheggiati e mai consegnati. I mezzi erano fermi nel centro regionale San Martino e Luca Abete e il suo cameraman cercarono di documentare questo spreco di risorse pubbliche. I dipendenti immediatamente provarono a bloccare il cameraman, non riuscendo però a sottrargli la telecamera, e aggredirono Abete. Fu necessario l'intervento dei carabinieri. Un caso che fece molto scalpore, con tanto di scuse pubbliche da parte dei vertici della Regione. Da allora i mezzi erano rimasti parcheggiati e solo l'intervento dell'assessore regionale alla protezione civile, Edoardo Cosenza, ha sbloccato la vicenda. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonella Palma Solofra. Riaprono questa mattina le scuole ad eccezione di quattro istituti, i cu...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

15/02/2012

Chiudi

Antonella Palma Solofra. Riaprono questa mattina le scuole ad eccezione di quattro istituti, i cui edifici rimarranno chiusi per altri due giorni perchè i tecnici comunali hanno riscontrato problemi dovuti alla neve accumulatasi davanti ai cancelli e rischi per la tenuta dei tetti. L'ordinanza emessa ieri dal sindaco Antonio Guarino vieta l'apertura per i giorni 15 e 16 febbraio della scuola primaria e di quella dell'infanzia in via Casapapa (primo circolo didattico). Come pure restano chiusi i due plessi riguardanti la scuola primaria e dell'infanzia in via Cacciata (secondo circolo didattico). «Non è possibile per il momento la riapertura di questi plessi - spiega il primo cittadino - perchè le condizioni di viabilità conseguenti alle precipitazioni nevose non garantiscono la regolarità e sicurezza di accesso, sia pedonale che veicolare, a queste sedi scolastiche. Al fine di salvaguardare la pubblica incolumità bisogna procedere, sulla base anche delle relazioni tecniche comunali, ad alcuni interventi, primo fra tutti quello di rimuovere la neve dai tetti». Aprono, invece, i restanti plessi scolastici di ogni ordine e grado. Per gli istituti dell'obbligo ieri pomeriggio è stato disposto dal Comune il sopralluogo tecnico anche da parte della società municipalizzata Global Service, che ha verificato la messa in funzione degli impianti di riscaldamento, impianti idrici ed elettrici. Restano fermi inoltre i pulmini scolastici. Il sindaco ha disposto il divieto agli autisti comunali di utilizzo degli scuolabus fino a nuova disposizione. Le famiglie dovranno procedere in maniera autonoma ad accompagnare i piccoli alunni agli ingressi degli istituti scolastici. Intanto lo stop dettato dalla Protezione civile, che dovrebbe portare il Comune di Solofra a rinunciare agli interventi dei privati per la pulizia delle strade ed altri lavori (crollo neve dai tetti, messa in sicurezza delle scuole ed edifici pubblici e quant'altro necessario per tutela pubblica e privata incolumità) ha sollevato polemiche e sconcerto da parte del sindaco Guarino. «Prendiamo atto della comunicazione - sottolinea Guarino - ma la decisione presa, in un momento in cui l'emergenza non è ancora alle spalle, ci prende alla sprovvista. A Solofra in questi giorni è caduto oltre un metro di neve nei punti più alti della città e, nonostante l'eccezionale lavoro svolto da mezzi e personale comunale, associazioni e molteplici espressioni di volontariato a livello locale, restiamo preoccupati per quanto si dovrà ancora fare per tornare alla normalità. E dovremo tirare le somme dei danni che l'emergenza stessa ha causato. In particolare il notevole deterioramento delle condizioni del manto stradale delle vie cittadine a causa del transito di mezzi pesanti ed uso del sale per lo scioglimento dei ghiacci. Deroche al termine ultimo fissato dall'assessorato regionale alla Protezione civile sono previste solo in casi eccezionali: vorrà dire che segnalaremo, se sarà necessario, la situazione reale della nostra città. Senza vittimismo, ma con la consapevolezza che è davvero difficile tornare alla normalità in tempi brevi». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono state già autorizzate le richieste relative all'utilizzo di mezzi speciali avanzate ...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

15/02/2012

Chiudi

«Sono state già autorizzate le richieste relative all'utilizzo di mezzi speciali avanzate per l'emergenza neve dai Comuni di Benevento». Lo comunica l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania, Edoardo Cosenza che ieri sera, rientrato dai vertici presso le Prefetture dei territori maggiormente colpiti, ha provveduto ad inoltrare al capo del Dipartimento nazionale Franco Gabrielli le richieste effettuate dal sindaco di Benevento Fausto Pepe. «Il Dipartimento - ha precisato Cosenza - le ha già autorizzate prima della mezzanotte di ieri ed esamina le altre istanze». Il Piano approvato ha ricordato il presidente Cimitile, riguarda 21 Comuni, esclusa la città di Benevento che è dotata di un Piano a parte, e prevede il dispiegamento sul territorio di 4 turbine, 40 autocarri, 30 bobcat e inoltre la distribuzione di ulteriori 300 tonnellate di sale. La Croce Rossa ha portato soccorsi a San Giorgio La Molara, distribuendo viveri alla popolazione. La Cri raccoglie presso la sede del Comitato Provinciale a via Martiri d'Ungheria generi alimentari, coperte e medicinali da distribuire alle popolazioni vittime del maltempo. La Guardia di Finanza soccorre persone senza cibo a causa dell'isolamento determinato dalla neve. L'unità specializzata del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, infatti, giunta nei giorni scorsi nel Sannio è stata impiegata, nei comuni di Pietraraja, di San Bartolomeo in Galdo e di Castelpagano. In quest'ultimo centro sannita ha portato a termine diverse operazioni di soccorso, soprattutto rivolto ad alcuni nuclei familiari che, rimasti isolati a causa della neve, avevano ormai esaurito le scorte di viveri e generi di prima necessità. I finanziari hanno raggiunto le contrade Boschetto, Riporta e Lucerna portando viveri e assicurando il servizio medico ad un ammalato che necessitava di urgente assistenza medica.

***Sull'emergenza maltempo interviene anche il segretario provinciale del Pd,
Erasmus Mortaruolo, ...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

15/02/2012

Chiudi

Sull'emergenza maltempo interviene anche il segretario provinciale del Pd, Erasmo Mortaruolo, che esprime il proprio compiacimento per l'iniziativa intrapresa dal segretario regionale del Pd Campania, Enzo Amendola e dei consiglieri regionali del Pd, Umberto Del Basso De Caro e Rosa D'Amelio che, infatti, hanno chiesto alla Regione di riconoscere ai Comuni le spese sostenute per affrontare l'emergenza maltempo e di chiedere al governo nazionale di tenerle fuori dal patto di stabilità. L'esponente del Pd, inoltre, sottolinea il lavoro svolto dalle unità di crisi, sia della Provincia che del Comune capoluogo e il comportamento avuto dagli appartenenti alle Forze dell'ordine, alla Protezione Civile e ai volontari. Infine, plauso ai sindaci e amministratori comunali che si sono dati da fare per arrecare meno disagi ai propri cittadini.

Dopo le maxi nevicate è il momento della quantificazione dei danni anche a livello di sistema p...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: 15/02/2012

Indietro

15/02/2012

Chiudi

Dopo le maxi nevicate è il momento della quantificazione dei danni anche a livello di sistema produttivo. Ieri vertice presieduto dal prefetto Michele Mazza, vi hanno preso parte il presidente della Provincia Aniello Cimitile e i rappresentanti delle associazioni di categoria del mondo produttivo e del sistema delle piccole e medie imprese Antonio Catalano della Confederazione italiana agricoltori, Gianluca Alviggi della Confesercenti, Ignazio Catauro di Unimpresa e Marco Falconieri di Confartigianato Imprese. «Nel corso della riunione – dichiara il presidente Cimitile – è stata analizzata la situazione di grave crisi nella quale si viene a trovare il sistema produttivo del territorio sannita. Le imprese, già profondamente colpite e rese vulnerabili dalla crisi economica, hanno dapprima subito il colpo del blocco del trasporto (che ha messo in crisi il sistema dell'approvvigionamento delle merci e quindi della distribuzione dei prodotti) e ora hanno dovuto affrontare le conseguenze del maltempo che ha letteralmente paralizzato per oltre una settimana ogni attività produttiva e distributiva. Ovviamente occorre distinguere i provvedimenti legati all'emergenza neve e quelli connessi ai problemi più generali. Per quanto riguarda l'emergenza attuale siamo d'accordo con le associazioni di categoria con la proposta di inoltrare alla Regione Campania e al Governo la richiesta di calamità naturale affinché assumano provvedimenti urgenti e di medio e lungo periodo. In tal senso, la Provincia di Benevento è già intervenuta ottenendo una riunione in sede regionale per il comparto agricolo. Occorre adesso un'analogia iniziativa per ciò che riguarda le attività produttive. Tra i provvedimenti urgenti da assumere sicuramente si impongono misure che allentino e proroghino le scadenze più urgenti che le imprese possono essere nelle condizioni di non poter affrontare. Il Tavolo attivato dalla Prefettura si impegnerà in tale direzione e ha chiesto ai rappresentanti delle categorie di fornire ulteriori informazioni e dati utili». Il prefetto Mazza pertanto solleciterà gli interventi governativi. Per quanto riguarda problemi generali circa una ricognizione dello stato di crisi del comparto produttivo sannita, la Provincia si è impegnata a convocare una riunione del Tavolo inter-istituzionale al fine di concordare le azioni necessarie con la deputazione, le associazioni di categoria e le forze sociali. Il presidente della Provincia Aniello Cimitile, ha inoltre riunito il Comitato di crisi predisposto alla Rocca dei Rettori per affrontare l'emergenza neve. Hanno partecipato il vicepresidente e assessore ai lavori pubblici Antonio Barbieri e i funzionari del Settore Viabilità ing. Stefania Rispoli e ing. Francesco Caruso. Per quanto riguarda la prima fase, e quindi quella dell'emergenza, fino all'8 febbraio non esistono coperture finanziarie da parte del Dipartimento nazionale di Protezione Civile e quindi tutte le richieste provenienti dai Comuni e da altri Enti, compresa la Provincia di Benevento, dovranno essere oggetto di provvedimenti da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in raccordo con la Regione Campania. Dall'8 febbraio alla mezzanotte di ieri 13 febbraio, tutte le richieste avanzate all'Unità di Crisi della Prefettura sono finanziariamente coperte sempre se riconosciute dalla Protezione Civile nazionale. Dall'8 febbraio alla mezzanotte del 17 febbraio, infine, è finanziariamente coperto il Piano varato dalla Provincia di Benevento e concordato con la Regione Campania per 21 Comuni ancora in condizioni di emergenza per l'isolamento di alcune frazioni rurali. Occorrerà poi pensare alla gestione della seconda fase, ossia l'uscita dall'emergenza. «A tal proposito - si legge in una nota della Provincia - tutti sono impegnati per il ripristino delle normali situazioni di normalità. Per la copertura di tali interventi si attendono però le decisioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Dipartimento Protezione Civile».

Qui, nel comune più alto del Matese, anche se si vive da soli, come un'anziana che si affaccia ...

Mattino, Il (Caserta)

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

15/02/2012

Chiudi

Qui, nel comune più alto del Matese, anche se si vive da soli, come un'anziana che si affaccia dalla finestra incuriosita dalle voci di «forestieri», non si rimane, mai, soli. I vicini, con le pale in mano, sono al lavoro. Sorridono, si fanno fotografare, scambiano due chiacchiere. Sulla piazza della chiesa già si è a buon punto. Rimane tanta neve sui tetti ma qualcuno ha già iniziato a buttarla giù. Ci sarà ancora da fare nei prossimi giorni. Per questo l'amministrazione ha già provveduto ad inoltrare la richiesta di una proroga affinché la copertura economica prevista dalla Protezione civile per le spese relative al noleggio dei mezzi idonei allo sgombero neve continui per qualche giorno ancora. Poi si potrà godere appieno dello spettacolo: il centro sarà pulito e il circondario offrirà lo scenario suggestivo dell'altipiano imbiancato. Un paesaggio lunare sugli Appennini d'Italia che potrebbe durare qualche settimana ancora. E, accanto, il lago ghiacciato.

œŸÂ

Elio Zanni Teano Emergenza neve, danni per almeno 200mila euro. Una cifra alla quale dovranno ess...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

15/02/2012

Chiudi

Elio Zanni Teano Emergenza neve, danni per almeno 200mila euro. Una cifra alla quale dovranno essere aggiunte le richieste di risarcimento che si apprestano a presentare enti pubblici e privati cittadini e il deterioramento (tutto da valutare) o la totale distruzione, delle colture agricole in atto. A emergenza finita, anche Teano fa la conta dei danni e il bilancio è da record. Infatti, se per la stima delle colture in atto che hanno subito un decremento (inteso in termini di resa) e quelle che sarebbero andate del tutto distrutte (che occorrerà però periziare), c'è da attendere ancora qualche giorno, è invece già disponibile il dato relativo i danni arrecati dal gelo alle strade e alle strutture comunali, oltre agli interventi posti in essere dall'ente di palazzo San Francesco che ha coinvolto ditte private, a partire dallo scorso fine settimana. «Con i colleghi dell'esecutivo - precisa il sindaco di Teano, Raffaele Picierno – siamo giunti alla conclusione di chiedere, come, infatti, abbiamo chiesto, il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Bisogna tener presente, infatti, che alcune strade sembrano portare i segni di un bombardamento aereo. Ci sono poi gli enigmi ancora da sciogliere e che riguardano l'ammontare dei danni subiti da terzi. Per quanto riguarda le spese affrontate - soggiunge - va considerato che ci siamo visti costretti, a tutela dei cittadini e della loro incolumità, ad affrontare circa 20mila euro di spese al giorno». E non poteva essere diversamente, ci viene da aggiungere, visto che per legge sono i Comuni i custodi dei beni demaniali e responsabili dei danni causati. Così com'è anche vero che proprio i comuni sono scesi in campo a proprie spese per liberare le strade di competenza. Ecco perché è partita ieri una richiesta di risarcimento danni dal Comune nei confronti della Protezione civile regionale. È sempre il primo cittadino a chiarire che nella giunta di oggi, mercoledì, sarà affrontato il problema della modulistica da mettere a disposizione dei cittadini che intendessero presentare domanda di risarcimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Simona Chiariello CAVA DE' TIRRENI. Una donna incinta di cinque mesi rimane intrappolata nel...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

15/02/2012

Chiudi

Simona Chiariello CAVA DE' TIRRENI. Una donna incinta di cinque mesi rimane intrappolata nella sua auto, impantanata nella neve e nel ghiaccio. E, ancora, un anziano bisognoso di cure ospedaliere salva vita resta bloccato nella sua abitazione. Sono solo due storie, due delle tante segnalazioni di emergenza giunte alla protezione civile dopo l'ennesima nottata di gelo. Ieri mattina la città si è svegliata, al di là di ogni previsione, imbiancata. La neve ha coperto di un manto bianco il centro cittadino. Tetti, terrazze, giardini, auto immersi in un velo immacolato. Risparmiate solo le strade, grazie al traffico delle auto e all'opera di spargimento del sale messa a punto dai volontari. Più critica la situazione nelle frazioni alte e, in particolare, a Sant'Anna, Badia, Sant'Arcangelo, Santi Quaranta, Rotolo e Dupino dove stradine, traverse e viottoli sono stati ricoperti da ghiaccio e neve rendendo impossibile la circolazione. Decine e decine le segnalazioni e le chiamate ai vigili e alla protezione civile che sono stati impegnati per tutta la giornata e la nottata. La situazione più critica alla Petrellosa dove una donna, incinta di cinque mesi, è rimasta intrappolata nella sua auto. La neve e il ghiaccio le impedivano di ripartire e tornare in casa. La donna, in evidente stato di choc, ha chiamato la protezione civile per chiedere aiuto. Gli uomini, diretti dal responsabile Vincenzo Salsano, si sono subito recati sul posto e l'hanno trasportata a casa con l'auto di servizio. Intervento di emergenza anche a Sant'Anna. Qui un anziano, bisognoso di cure ospedaliere salva vita, non riusciva ad uscire di casa. L'uomo è stato, così, accompagnato al pronto soccorso dai volontari. «Il piano programmato con il sindaco e con l'assessore alla protezione civile Mario Pannullo - spiega Vincenzo Salsano - sta dando i suoi frutti. Stiamo svolgendo un'opera di prevenzione con mezzi spargi sale, ma è evidente che non possiamo coprire tutto il territorio e, in particolare, le stradine, le traverse e i vialetti nelle frazioni. Anche per la notte tra il 14 e il 15 febbraio il bollettino regionale ha preannunciato gelate nella vallata metelliana. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Mariella Sportiello CAVA DE' TIRRENI. Ha destato profonda commozione l
a notizia della tragic...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

15/02/2012

Chiudi

Mariella Sportiello CAVA DE' TIRRENI. Ha destato profonda commozione la notizia della tragica morte di Nafat Bendaond, il venditore ambulante da tutti conosciuto come Mustafa, deceduto dopo essere stato investito da un treno nella stazione metelliana. A Cava gestiva la sua bancarella di ninoli vari che gli aveva consentito di avere una licenza di ambulante. Ma nonostante il permesso di soggiorno e la perfetta integrazione nella comunità cavese, Mustafa è morto da clochard. Era un senza fissa dimora e così, aveva ripiegato sulla stazione ferroviaria per ripararsi dal freddo polare di questi giorni. «Il fenomeno dei barboni a Cava è assolutamente esiguo - spiega Rosario Pellegrino, presidente della Caritas diocesana Cava-Amalfi - Sebbene non abbiamo una unità di strada che possa monitorare precisamente la situazione, le persone che ci vengono segnalate sono al massimo una o due in tantissimi anni. Non abbiamo mai avuto una richiesta specifica, anche perché queste persone non si rivolgono al nostro gruppo di ascolto». E proprio sulla prevenzione punta l'assessore comunale alle Politiche sociali Vincenzo Lamberti: «Sono profondamente dispiaciuto per la morte di Mustafa che conoscevo personalmente da tanti anni, ma non avrei mai pensato che non avesse un alloggio. Con i servizi sociali, la polizia locale e la protezione civile abbiamo predisposto controlli alla stazione e nei possibili luoghi di aggregazione per individuare e venire in soccorso alle persone senza fissa dimora, anche se a Cava questo fenomeno è quasi inesistente». Antonio Armenante, coordinatore di Pax Christi, ha proposto alle istituzioni di predisporre un piano di accoglienza, un telefono amico e una unità di strada, perché Cava conosce, anche se non in maniera cospicua, il fenomeno dei senza fissa dimora. «Ribadisco - dice - che quasi sicuramente potrebbero esserci sul territorio altre condizioni di marginalità che vanno subito intercettate e prevenute con azioni costanti e non episodiche di solidarietà legate solo all'emergenza». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Pericolo ghiaccio, scuole chiuse nel Potentino

ilquotidianoweb.it -

Quotidiano Calabria.it, Il

"Pericolo ghiaccio, scuole chiuse nel Potentino"

Data: **15/02/2012**

Indietro

Pericolo ghiaccio, scuole
chiuse nel Potentino

Per il pericolo ghiaccio il sindaco di Potenza, Vito Santarsiero, ha deciso di sospendere per oggi l'attività didattica delle scuole nella città

15/02/2012 In Basilicata, dopo circa dieci giorni di intense nevicate, questa mattina è tornato a splendere il sole. In questo momento i pericoli e le difficoltà maggiori sono rappresentate dal ghiaccio, a causa delle temperature che, in diverse zone della regione, sono scese molto al di sotto dello zero.

SCUOLE CHIUSE - Proprio il pericolo ghiaccio è alla base della decisione, presa ieri sera dal sindaco, Vito Santarsiero, di sospendere per oggi, l'attività didattica delle scuole nella città di Potenza.

Le scuole restano inoltre ancora chiuse in molti altri Comuni lucani, in particolare nelle aree del Vulture-Melfese, dell'Alto Bradano, della Collina materana e del Lagonegrese. Dalla Protezione civile non vengono più segnalate situazioni di emergenza e tutte le principali strade della regione sono percorribili.

Visita la nostra pagina Facebook

-

Maltempo; Assessore Cosenza: “Saranno rimborsate le spese sostenute da Comuni e province”

Stampa -

Salerno notizie*"Maltempo; Assessore Cosenza: “Saranno rimborsate le spese sostenute da Comuni e province”"*Data: **15/02/2012**

Indietro

Maltempo; Assessore Cosenza: “Saranno rimborsate le spese sostenute da Comuni e province”

“Saranno rimborsate tutte le spese, purché documentate e congrue, sostenute dai Comuni e dalle Province per fronteggiare l'emergenza nazionale neve.” Così l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza, che conferma “di aver ricevuto, anche questa mattina, ampie rassicurazioni in proposito dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile e dal Governo.” “L' emergenza sull'intero territorio nazionale è stata considerata conclusa dal Dipartimento ma, come comunicato ufficialmente nella nota del 13 febbraio scorso, è evidente che, in molte situazioni dell'alto casertano, dell'alta Irpinia, dell'alto Sannio e dell'alto salernitano, permangono criticità. In tutte le situazioni in cui permane l'emergenza, viene prorogata la possibilità di utilizzo di attrezzature e mezzi, previo la necessaria autorizzazione del Dipartimento, che viene fornita dallo stesso in tempi rapidissimi. Molte proroghe – ha evidenziato Cosenza – sono già state concesse ed altre sono in corso di esame. “E' necessario prevenire eventuali problemi di dissesto idrogeologico che la neve e il suo progressivo scioglimento potrebbero generare. Gli esperti dell'Agenzia regionale di Difesa del Suolo (Arcadis) – conclude Edoardo Cosenza – sono come sempre a disposizione delle istituzioni locali per i necessari sopralluoghi.”

15/02/2012

Pellezzano: iniziata distribuzione del Banco Alimentare a tutti coloro che ne hanno bisogno

Stampa -

Salerno notizie*"Pellezzano: iniziata distribuzione del Banco Alimentare a tutti coloro che ne hanno bisogno"*Data: **15/02/2012**

Indietro

Pellezzano: iniziata distribuzione del Banco Alimentare a tutti coloro che ne hanno bisogno

E iniziata mercoledì 15 febbraio a Pellezzano la distribuzione del banco alimentare a tutti coloro che ne hanno bisogno. I volontari della Protezione civile Santa Maria delle Grazie distribuiscono generi alimentari di prima necessità: pasta, scatolame, biscotti e alimenti per bambini a lunga conservazione. La gestione del banco è curata in maniera certosina dalla responsabile Nadia Carofalo, in collaborazione con un assistente sociale del comune di Pellezzano, sempre in prima linea per l'assistenza e gli aiuti alle persone disagiate. Scopo del Banco Alimentare è la raccolta delle eccedenze di produzione, agricole e dell'industria, specialmente alimentare e la redistribuzione delle stesse a persone e famiglie in gravi difficoltà economiche. "Il Banco Alimentare – **spiega Nadia Carofalo** - è il tramite ideale affinché l'eventuale spreco della filiera agro-alimentare diventi sostegno per i poveri e gli emarginati. La nostra azione, quindi, costituisce sempre più un supporto necessario, contribuendo ad affrontare le necessità venutesi a creare con la sempre maggiore povertà."

15/02/2012